



Centro Nazionale
per il Volontariato

PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI 2015



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Regione Toscana

GIOVANI si

SERVIZIO CIVILE REGIONALE VOLONTARIATO Programma GARANZIA GIOVANI

Che cosa è?

I progetti di servizio civile regionale del **Bando 2014**, promossi dal Centro Nazionale per il Volontariato (CNV), vedono l'adesione e la collaborazione di 15 organismi (4 pubblici e 11 privati), con la disponibilità totale di **46 posti**.

Con questi progetti viene offerta ai giovani la possibilità di vivere un'esperienza significativa a fianco di operatori specializzati (professionali o volontari) nell'ambito dei servizi sociali e non, rivolti sia alla persona che al territorio, gestiti da Enti locali e Associazioni di volontariato.

Chi può svolgere servizio civile?

Possono partecipare alla selezione tutte le persone, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda:

- siano regolarmente residenti in Italia;
 - siano in età compresa fra **18 e 29** (ovvero fino al giorno antecedente al compimento dei 30 anni);
 - **siano in possesso del Patto di Servizio firmato con il Centro per l'Impiego (CPI)**;
 - siano inoccupati o disoccupati ai sensi del decreto legislativo 21/04/2000, n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni.
 - non siano inseriti in un percorso di istruzione o formazione, ovvero non siano iscritti ad un regolare corso di studi o di formazione;
 - siano registrati al programma Iniziativa Occupazione Giovani in data anteriore a quella di presentazione della domanda;
 - siano in possesso di idoneità fisica;
 - non abbiano riportato condanna penale anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente la detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata (di cui al D. Lgs. N. 77 del 5/4/02).
- I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Non possono presentare domanda i giovani che:

- già prestano o abbiano svolto attività di servizio civile nazionale o regionale in Toscana o in altra regione in qualità di volontari, ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista, ad eccezione di coloro che hanno cessato il servizio per malattia, secondo quanto previsto dall'articolo 11 comma 3 della legge regionale 35/06;
- abbiano avuto nell'ultimo anno e per almeno sei mesi con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo.

Dove e quando va presentata domanda?

La domanda di partecipazione deve essere redatta in forma cartacea sugli appositi moduli allegati al bando, disponibili:

- c/o il Centro Nazionale per il Volontariato
Via Catalani 158 Lucca – Tel. 0583 419500
- scaricandola direttamente dal sito internet:
www.centrovolontariato.it

Tale domanda dovrà pervenire al Centro Nazionale per il Volontariato (CNV) **entro la scadenza del Bando: 8 giugno 2015 entro le ore 14,00**

Le domande inviate per raccomandata devono pervenire all'ente ENTRO LA DATA DI SCADENZA del bando – NON fa fede il fimbrio postale.

Ai moduli di domanda dovranno essere allegati:

- fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità + copia tessera sanitaria
- curriculum vitae
- copia di titoli di studio e attestati conseguiti

Si precisa che, può essere presentata una sola domanda di partecipazione per un solo ente/associazione e per un solo progetto, pena l'esclusione dal Bando stesso.

Modalità di selezione

La selezione si svolgerà presso il CNV secondo i criteri e le modalità stabiliti dall'Ufficio per il Servizio Civile regionale e consisterà sia nella valutazione dei titoli presentati e delle esperienze pregresse, che in un colloquio attitudinale. **I calendari delle prove di selezione verranno pubblicati direttamente sul sito www.centrovolontariato.net a partire dal 9 giugno 2015. Si precisa che ai candidati non perverranno convocazioni individuali in nessuna forma.**

Dove può essere svolto il servizio civile?

L'esperienza si svolgerà presso le sedi operative di associazioni ed enti coinvolti nel progetto e indicati nelle schede descrittive contenute in questo opuscolo.

Quanto dura?

Il servizio civile regionale ha la durata di 12 mesi e non può essere ripetuto.

Chi, senza giustificato motivo, interrompesse in anticipo il servizio civile, non potrà in seguito partecipare ad altri progetti di Servizio civile della Regione Toscana.

L'impegno di **servizio** settimanale è di **25/30 ore** distribuite su **5/6 giorni** lavorativi (vedi dettaglio ciascun progetto).

Cosa viene offerto?

- Un rimborso mensile di 433,80 euro
- Copertura assicurativa (infortuni, malattia e responsabilità civile)
- Eventuali crediti formativi e possibile valutazione del servizio come tirocinio

Formazione prevista

L'attività di formazione si divide in generale e specifica ed è compresa nei 12 mesi di servizio. E' previsto un momento iniziale di formazione generale della durata di 42 ore a cura del CNV a cui seguiranno percorsi formativi e di tirocinio pratico che si terranno presso le sedi specifiche.

La formazione generale sarà curata dal CNV e riguarderà le seguenti tematiche:

- educazione civica (aspetti costituzionali e normativi del servizio civile; nozioni di primo soccorso e di protezione civile),
- contesto relazionale (relazione d'aiuto, comunicazione, lavoro di gruppo);
- lavoro sociale (lavoro per progetti, cenni di legislazione sociale)

La formazione specifica di 40 ore (tirocinio pratico e momenti d'aula) è affidata ai singoli enti.

Sono previsti inoltre momenti di verifica in itinere.

per ulteriori dettagli si rimanda all'**Allegato B** del Decreto Regionale n. 1208/2015 "Avviso di selezione"

SETTORE DI INTERVENTO DEL PROGETTO; TUTELA DEI DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA DELLE PERSONE, ANCHE MEDIANTE LA COLLABORAZIONE AI SERVIZI DI ASSISTENZA, PREVENZIONE, CURA, RIABILITAZIONE E REINSERIMENTO SOCIALE

Titolo progetto:

Tutti nessuno escluso...in continuità

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

L'Istituto Comprensivo IV di Lucca dal punto di vista territoriale si colloca nella zona nord del Comune di Lucca e comprende le frazioni di San Marco, Monte San Quirico - Vallebuia e Mutigliano. L'Istituto comprende una vasta area, molto eterogenea sia a livello geografico che economico - culturale: i plessi delle scuole dell'Infanzia e della scuola Primaria di San Marco si trovano in prossimità del centro storico della città di Lucca da cui assorbono una connotazione a prevalente carattere cittadino; gli altri plessi, pur trovandosi vicino alla città, mantengono una caratteristica più rurale o comunque residenziale. Questo territorio comprende inoltre, al suo interno, condomini di case popolari in parte abitate da nuclei di migranti. Vi sono anche alcuni nuclei familiari di origine sinta che sono diventati stanziali e che risiedono nel nostro bacino d'utenza. Per alcuni periodi dell'anno una delle nostre scuole primarie accoglie anche giostrai e circensi.

Nella zona in cui insiste l'Istituto, pertanto, sebbene le attività prevalenti siano i servizi e il commercio, permangono alcuni lavori legati alle tradizioni, al paese: contadini, allevatori e piccoli artigiani. Nel territorio sono presenti varie opportunità: zone d'importanza naturalistica (boschi, colline, p arco fluviale), storica (settore agricolo, artistico-culturale e religioso), economica (laboratori artigianali), culturale (palestra, circoli).

L'utenza appartiene ad un livello economico medio; si registra un crescente ingresso di alunni stranieri di varia provenienza, che non costituiscono comunità omogenee.

Negli ultimi anni la scuola secondaria di primo grado si è aperta inoltre all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati ospiti di comunità di accoglienza site nel centro storico, che hanno trovato nel contesto decentrato e "a misura di ragazzo" della nostra scuola un ambiente adatto alla loro integrazione. Si rileva

come vi siano circa 40 alunni seguiti dai servizi sociali. Tra questi molte famiglie versano anche in condizioni economiche disagiate.

La scuola si rende disponibile ad inserire questi alunni attraverso la ricerca di metodologie adeguate. Sono presenti alunni diversamente abili e alunni con disagio scolastico; per la loro integrazione, oltre alla presenza di insegnanti di sostegno anche in rapporto uno a uno, la scuola attiva vari laboratori a carattere curricolare e non, in modo da rispondere alle varie esigenze. Le scelte educative sono mirate il più possibile alla personalizzazione di percorsi di apprendimento per tutti gli alunni. Il presente progetto, con sede di attuazione nel plesso della Scuola Primaria di Monte San Quirico, si rivolge alle famiglie della zona rurale e residenziale di Lucca e, nello specifico, interessa un'utenza che proviene dai paesi di Monte San Quirico, Cappella, Sant'Alessio, Vallebuia, Arsina e San Marco ed è rivolto agli alunni della scuola primaria dell'anno scolastico in corso e dei precedenti anni scolastici che attualmente frequentano la scuola secondaria di primo grado del nostro I.C.. La crescente immigrazione, le situazioni di disagio socio economico o familiare e le difficili condizioni lavorative hanno fatto sì che negli ultimi anni si sia registrata:

1. una forte richiesta di un tempo scuola prolungato o pieno;
2. una crescente domanda di attività pomeridiane - sia ricreative e sportive che di supporto allo studio individuale-;
3. il bisogno di attività extra scolastiche che supportino le iniziative di inclusione ed integrazione promosse in ambito scolastico **(al momento attuale le offerte sul territorio sono numericamente scarse ed inflazionate!)**;
4. la necessità di attività laboratoriali e/o ricreative che concretamente permettano un'interazione positiva tra scuola - famiglia - risorse del territorio;
5. l'urgenza di una reale opportunità - per tutti i bimbi - di accedere a materiale informatico e multimediale - da usare come strumento di studio, ricerca, monitoraggio, documentazione, autovalutazione ...

la necessità di permettere ai ragazzi di formarsi all'interno di un percorso che si sviluppa con continuità organizzativa e formativa

OBIETTIVI GENERALI

1. Aumentare il tempo scuola attraverso "pomeriggi formativi" con l'uso della mensa scolastica, dalle 13.00 alle 17.00;

2. Realizzare attività ludiche e/o sportive strutturate;
3. Attuare interventi di supporto per l'apprendimento e lo studio individuale rivolta soprattutto agli alunni con B.E.S.;
4. Attraverso l'intervento dei volontari dare continuità verticale al supporto degli alunni in difficoltà.
5. Attuare interventi di supporto per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola media inferiore;
6. Promuovere la scuola come luogo di cultura: fare in modo che scuola diventi un reale luogo di accoglienza, di aggregazione e di proposta culturale valorizzando le diversità linguistiche e culturali.
7. Realizzare laboratori creativi e ricreativi con il supporto e le competenze di nonni, zii, figure "varie" presenti sul territorio;
8. Realizzare laboratori espressivo-teatrali e attività manuali (creazioni artigianali, allestimenti di spettacoli e concerti...)
9. Realizzare laboratori scientifici di orticoltura coinvolgendo l'Istituto Agrario presente nel nostro bacino di utenza già in collaborazione con la nostra scuola media.
10. Realizzare percorsi di cittadinanza attiva in cui gli alunni sono attori di un processo di interiorizzazione dei valori di democrazia, accoglienza e rispetto.
11. Dare continuità pratica alle proposte formative iniziate nella scuola primaria inserendole nelle attività curricolari della scuola secondaria di primo grado.

OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Il progetto intende attuare interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- che fornisca ai giovani che svolgeranno il Servizio Civile, un'opportunità formativa che non si limiti all'apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato;
- che sia un'occasione di conoscere il territorio e i suoi servizi, come fornitore e non solo fruitore;
- che garantisca, con l'utilizzo di risorse umane - giovani, motivati e formati - il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi;

- che favorisca e veicoli le scelte dei giovani attraverso un Servizio Civile strutturato sui principi di gratuità, impegno civile, solidarietà e sussidiarietà;
- che permetta a quelle fasce di giovani che si trovano in situazione di disagio e bassa scolarità, di svolgere un servizio fortemente motivato e stimolato a: conoscere, approfondire e apprendere, valutare il proseguimento degli studi e/o consolidare le conoscenze già acquisite.
- L'affiancamento dei volontari nell'attività dell'associazione, garantisce una qualità maggiore dei servizi offerti e permette contemporaneamente al volontario di acquisire una serie di competenze, quali:
- Conoscenza del sistema educativo e scolastico italiano con particolare riferimento alla scuola primaria
- Conoscenza di un nuovo contesto, quello della scuola, delle norme che lo regolamentano, delle figure professionali che vi operano;

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

- È necessario che i due operatori sappiano seguire, in modo efficace, i ragazzi dei diversi gruppi classe (I e II ciclo e prima classe della scuola media inferiore) nelle attività di studio individuale, tutoraggio, laboratoriali e ludico ricreative.
- I volontari affiancheranno i docenti in servizio e il personale del pomeriggio nella realizzazione di laboratori di vario tipo: laboratori grafico-pittorici, scientifici, di giardinaggio ed orticoltura, teatrali, ludico-motori, di falegnameria, cartapesta, multimediali e di biblioteca.
- I volontari inoltre dovranno possedere capacità di catalogazione sia cartacea che multimediale, nonché capacità di condurre attività di recupero e potenziamento scolastico nei gruppi di studio.
- È necessario che sappiano realizzare attività di documentazione, anche digitale, dei percorsi effettuati e che abbiano conoscenze in campo pedagogico.
- I volontari devono essere in grado di dare continuità pratica alle proposte formative iniziate nella scuola primaria favorendone

l'inserimento nelle attività curriculari della scuola secondaria di primo grado.

- Conoscere almeno ad un buon livello scolastico la lingua inglese e/o francese e/o spagnolo.
- Essere in grado di spostarsi con mezzo proprio.

SEDE DI PROGETTO

Scuola Primaria "Matteo Civitali
Via della Chiesa - Monte San Quirico -
LUCCA

Referente: Cinzia Maria Bertolucci

N° posti: 2

Ore 30 settimanali

Titolo progetto:

"Alla scoperta delle meraviglie del Nido"

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi che ci poniamo di raggiungere con la realizzazione del progetto sono rivolti ai bambini, ai genitori e alla Pubblica Amministrazione.

Gli obiettivi prefissati con i bambini sono rivolti all'attivazione di una metodologia di lavoro che rispetti l'individualità di ciascuno, e lo promuova nell'interazione con gli altri. Le competenze di cui vorremmo favorire lo sviluppo sono quelle linguistiche, logico/cognitive, del linguaggio espressivo/creativo, della socializzazione e le abilità motorie, favorendo le uguaglianze delle opportunità educative. Cercheremo di lavorare con ogni bambino in modo che ciascuno, in maniera diversificata a seconda dell'età e delle proprie competenze, raggiunga alcuni importanti obiettivi educativi quali: prendere consapevolezza del proprio corpo, acquisire la consapevolezza dell'ambiente circostante, instaurare relazioni stabili con una figura adulta significativa, favorire attività di manipolazione degli oggetti, favorire il processo di crescita, promuovere il senso di fiducia, di autonomia e di collaborazione; perseguire attività atte a favorire lo sviluppo psicomotorio, promuovere l'acquisizione del senso di identità, il sé in mezzo agli altri, promuovere occasioni atte a sviluppare le competenze linguistiche attive e passive, sviluppare l'autostima e la consapevolezza di sé attraverso la relazione e il gioco, potenziare la capacità creativa attraverso attività ludico-ricreative, potenziare le capacità di auto-organizzazione, potenziare la capacità di comunicazione e interazione all'interno del gruppo, promuovere la valorizzazione delle differenze.

Gli obiettivi che ci poniamo nei confronti delle famiglie sono quelli di favorire una genitorialità consapevole, promuovere l'integrazione tra le famiglie di diversa appartenenza etnica, promuovere la conoscenza rispetto a nuove tipologie di famiglie, valorizzare le differenze culturali, favorire il confronto rispetto ai modelli educativi da impartire ai figli e promuovere spazi di socializzazione.

Gli obiettivi che ci poniamo di raggiungere con il Comune di Lucca sono di sensibilizzare l'Ente sull'opportunità che il privato sociale riveste all'interno

del territorio, promuovere reperimento, contributi o convenzioni che favoriscono la partecipazione delle famiglie ai servizi accreditati, rispettando la continuità educativa di tutti i bambini, come previsto dal nuovo regolamento regionale e consolidare le relazioni già esistenti con l'ente.

OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Il progetto intende attuare interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- che fornisca ai giovani che svolgeranno il Servizio Civile, un'opportunità formativa che non si limiti all'apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato;
- che sia un'occasione di conoscere il territorio e i suoi servizi, come fornitore e non solo fruitore;
- che garantisca, con l'utilizzo di risorse umane – giovani, motivati e formati – il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi;
- che favorisca e veicoli le scelte dei giovani attraverso un Servizio Civile strutturato sui principi di gratuità, impegno civile, solidarietà e sussidiarietà;
- che permetta a quelle fasce di giovani che si trovano in situazione di disagio e bassa scolarità, di svolgere un servizio fortemente motivato e stimolato a: conoscere, approfondire e apprendere, valutare il proseguimento degli studi e/o consolidare le conoscenze già acquisite.
- L'affiancamento dei volontari nell'attività dell'associazione, garantisce una qualità maggiore dei servizi offerti e permette contemporaneamente al volontario di acquisire una serie di competenze, quali:
 - Conoscenza del sistema educativo e scolastico italiano con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia e ai nidi;
 - Conoscenza di un nuovo contesto, quello della scuola, delle norme che lo regolamentano, delle figure professionali che vi operano;

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

- I giovani del servizio civile affiancheranno il personale educativo nella progettazione annuale delle attività, parteciperanno alle attività di laboratorio organizzate all'interno della struttura rivolte ai bambini ed ai genitori.

- Saranno coinvolti nelle attività giornaliere previste al nido nella cura dei bambini, e nella realizzazione di laboratori ludico/ricreativi.
- Parteciperanno alla formazione organizzata all'interno del gruppo di lavoro
- Realizzeranno insieme alle educatrici, materiale video necessario per le attività di laboratorio previste nelle attività rivolte ai genitori e ai bambini.
- Parteciperanno alla ricerca di materiale per l'aggiornamento del sito del nido e la promozione delle attività della struttura. parteciperanno all'organizzazione di eventi esterni alla struttura.
- Affiancheranno le educatrici nell'elaborazione di documenti per il mantenimento dei requisiti di autorizzazione ed accreditamento.

SEDE DI PROGETTO

Domus Società Cooperativa Sociale

Via S.S. ANNUNZIATA 915 – LUCCA

Responsabile di Progetto: SAMANTA TOMEI

Operatore di Progetto: MARIA CHIARA CECCONI

N° posti: 2

Ore 30 settimanali

Titolo progetto

Sostenendoci Insieme

OBIETTIVI GENERALI

Il nido d'infanzia "Il Grillo Parlante" di Capannori si propone di svolgere un ruolo attivo per la piena affermazione del significato e del valore dell'infanzia secondo i principi di uguaglianza e pari opportunità nel rispetto della diversità. Nella prospettiva della prevenzione di ogni forma di svantaggio e discriminazione, il nido si propone di sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine portatrici di handicap o che vivono in particolari condizioni di svantaggio, in quanto l'attenzione ai bisogni di ogni bambino arricchisce la qualità educativa.

E' infatti un impegno esplicito del servizio quello di assicurare l'integrazione più completa ai piccoli con difficoltà di sviluppo e di apprendimento, infatti sono inseriti bambini che presentano difficoltà di altro tipo dal linguaggio alle abilità visuo-spaziali. La semplice disponibilità all'integrazione non è sufficiente per definire il complesso di azioni necessarie per costruire attorno al bambino in difficoltà e alla sua famiglia una condizione di accettazione esplicita e sincera atto a garantire le condizioni per il conseguimento di sensibili progressi.

A tal fine è necessario predisporre un opportuno progetto educativo partendo da un processo globale che coinvolge tutto il nido dai bambini agli educatori ed il personale ausiliario.

Il nido è un ambiente facilitante per rispondere a questi bisogni speciali perché più accudente e capace di fornire risposte calibrate.

Inserire i volontari del servizio civile in questo contesto significa offrire loro un luogo di apprendimento ricco di proposte e dinamico. I volontari verranno formati sul campo dalle educatrici e saranno coinvolti nel lavoro con il piccolo gruppo dove i bambini con particolari problemi saranno inseriti e sostenuti attraverso il progetto educativo condiviso. Il lavoro attraverso il piccolo gruppo aiuta ad intervenire in maniera adeguata ed a promuovere l'integrazione dei bambini diversamente abili.

Attualmente nel nido d'infanzia a tempo ordinario sono inseriti 3 bambini con certificazione, una bambina ipoacusica ed una bambina con ritardo psicomotorio specifico.

Nel nuovo anno educativo è previsto l'inserimento di un nuovo bambino certificato, sarà fondamentale la collaborazione dei volontari al fine di favorire interventi

di sostegno sia nei confronti dei bambini che dei genitori.

OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Il progetto intende attuare interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- che fornisca ai giovani che svolgeranno il Servizio Civile, un'opportunità formativa che non si limiti all'apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato;
- che sia un'occasione di conoscere il territorio e i suoi servizi, come fornitore e non solo fruitore;
- che garantisca, con l'utilizzo di risorse umane – giovani, motivati e formati – il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi;
- che favorisca e veicoli le scelte dei giovani attraverso un Servizio Civile strutturato sui principi di gratuità, impegno civile, solidarietà e sussidiarietà;
- che permetta a quelle fasce di giovani che si trovano in situazione di disagio e bassa scolarità, di svolgere un servizio fortemente motivato e stimolato a: conoscere, approfondire e apprendere, valutare il proseguimento degli studi e/o consolidare le conoscenze già acquisite.
- L'affiancamento dei volontari nell'attività dell'associazione, garantisce una qualità maggiore dei servizi offerti e permette contemporaneamente al volontario di acquisire una serie di competenze, quali:
 - Conoscenza del sistema educativo e scolastico italiano con particolare riferimento alla scuola primaria, alla scuola dell'infanzia e il sistema dei nidi;
 - Conoscenza di un nuovo contesto, quello della scuola, delle norme che lo regolamentano, delle figure professionali che vi operano;

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

- Partecipare alla realizzazione di attività ludiche e ricreative sia in piccolo che in grande gruppo.
- Collaborare alla realizzazione dei laboratori
- Supportare le attività e le iniziative con le famiglie
- Partecipare agli incontri con gli educatori per programmare e verificare le attività svolte
- Collaborare per l'integrazione dei bambini diversamente abili

I volontari parteciperanno a tutte le attività che si svolgono nel nido, in stretta collaborazione con il

personale: dai momenti cosiddetti di routine quali il pasto, il cambio, il sonno ,alle attività programmate sia in grande gruppo come i laboratori in piccoli gruppi.

E' prevista la partecipazione dei volontari agli incontri ed alle riunioni sia con il personale educativo del nido dove si affrontano le eventuali problematiche riscontrate con i minori , la programmazione e la verifica delle attività svolte.

L'attività dei volontari sarà rivolta in particolare a favorire l'integrazione dei bambini stranieri o in particolari situazioni di disagio psico-fisico e sociale.

Nei mesi estivi di sospensione del servizio i volontari saranno impiegati nelle attività estive rivolte ai bambini della fascia di età 3-36 mesi ed a collaborare alla preparazione dell'iniziativa del "settembre pedagogico"

SEDE DI PROGETTO

Nido d'infanzia "Il Grillo Parlante
Via Guido Rossa Capannori – LUCCA
Referente: Francesca Finocchietti

N° posti: 2

Ore 30 settimanali

Titolo progetto:

CRESCERE, VIVERE E STARE BENE INSIEME

OBIETTIVI GENERALI

Coadiuvare le attività dei centri, organizzando nel back office il materiale occorrente e necessario per la realizzazione dei servizi, per la realizzazione di vari laboratori nei centri di aggregazione e nei centri estivi di cui sotto; individuare le figure esterne e competenti al fine di realizzare degli interventi gestiti professionalmente in maniera adeguata (pittori, attori, fotografi ecc.); organizzare eventuali gite per i bambini e per i ragazzi ospitati dai centri estivi e dal centro di aggregazione.

Le attività specifiche riguardano altresì:

la gestione degli archivi; ricerche di mercato per cui è utilizzato il pc e internet; allestimento materiali per lo svolgimento delle attività (es. centri estivi: registri bambini, modulistica varia, organizzazione delle gite, della giornata tipo ecc.); la tenuta della contabilità ordinaria; il rapporto con i fornitori (banche ecc..).

Un altro obiettivo finalizzato del progetto di servizio civile è quello di effettuare delle ricerche sul bacino di utenza per trovare elementi migliorativi che rendano più efficaci i servizi già esistenti.

Le attività degli uffici Informagiovani riguardano:

Attività di ricerca e documentazione finalizzate all'aggiornamento per gestire e mantenere il catalogo delle informazioni utili e rilevanti per il mondo dei giovani e riguarderanno prevalentemente i seguenti temi: lavoro, formazione, tempo libero e associazionismo

Queste varie operazioni sopra elencate si svolgono attraverso la stretta collaborazione e rapporto con gli altri uffici Informagiovani della Versilia

OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

acquisizione di competenze ed esperienze idonee, spendibili successivamente nel mercato del lavoro.

Le attività della Cooperativa sono molto diversificate tra loro e, nella fattispecie, provare più attività favorisce una maggiore capacità di scelta da parte dei giovani del servizio civile, i quali, possono utilizzare queste esperienze come orientamento sul campo, per capire se si sentono effettivamente predisposti per un certo tipo di lavoro.

Nello specifico le attività che i ragazzi svolgeranno possono riguardare:

la contabilità, lavoro di segreteria generale, front-office, smistamento materiale, archiviazione, inventariato, programmazione di eventi applicabili ai servizi fuori dalla sede; attività con i bambini quali laboratori di vario tipo quali attività di gruppo, manuali, letture ecc.. Altre occupazioni che i ragazzi potrebbero svolgere, in particolare negli uffici Informagiovani, riguardano la preparazione del materiale pubblicitario da inserire negli archivi dell'ufficio, catalogazione, pubblicazione e stampe anche online, ricerca e diffusione di materiale di interesse riguardo a tutti i servizi meglio sopra descritti di competenza dell'ufficio, front office, back office, archiviazione vecchie notizie, selezione delle offerte e catalogazione nel giusto settore ecc...

Le attività dell'Associazione invece riguardano in particolare l'organizzazione dei servizi che l'Auser offre alla sua utenza: si tratta di interfacciarsi, sia nel front-office, sia telefonicamente con gli utenti ed organizzare per loro gli spostamenti oltre a organizzare i vari volontari e il parco macchine affinché i servizi possano essere svolti nel migliore dei modi.

Il giovane del servizio civile si potrà occupare di organizzare un timetable con giorni ed orari di servizio per i volontari completo dei dati dell'utente che necessita del servizio e di tutte le informazioni utili al fine di agevolare il servizio stesso. Si occuperà anche di cercare sul territorio tutte le informazioni ed i contatti giusti per semplificare le pratiche burocratiche e per poter essere in grado di dare una mano all'utente anche suggerendo una via più facilitata al raggiungimento del suo scopo (es. contatto diretto col Caf per informazioni telefoniche; contatto diretto col Cup per appuntamenti di visite mediche ecc..).

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

Collaborazione alla qualifiche superiori interessate alla realizzazione dei laboratori e all'organizzazione degli stessi. Negli uffici è previsto l'utilizzo dei programmi informatici e di internet per le attività descritte nel presente progetto. I volontari seguiranno l'operatore di progetto a loro assegnato in tutte le sfaccettature del suo ruolo per trarre conoscenze quanto più possibili da questa importante esperienza.

Cassiopea: Per gli uffici Informagiovani si richiede solo n. 1 volontario da utilizzare come supporto sia per la sede di Massarosa che per la Sede di Querceta di

Seravezza; a tale scopo si prevede un orario lunedì (9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00), mercoledì (9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00) e venerdì (9.00 - 13.00) a Massarosa-martedì (15.00 - 18.00), giovedì (9.00 - 13.00) e venerdì (15.00 - 18.00) a Querceta di Seravezza.

Per il Centro di Aggregazione Girotondo e la Colonia marina si richiedono n. 3 volontari da spostare nelle due sedi: gli orari saranno da stabilire in accordo con i volontari stessi a seconda dell'affluenza dei bambini intesa in senso numerico degli stessi e per gruppi omogenei di età.

Auser: si richiede n.1 volontario per la sede dell'associazione dove sarà richiesto un supporto per il back e il front office per un massimo di 30 ore settimanali suddivise in 5 giorni dal lunedì al venerdì.

SEDI DI PROGETTO

**CASSIOPEA SOC. COOPERATIVA SOCIALE
VIA NERINO GARBUIO, 61 LOC. POZZI
SERAVEZZA**

Referente: Monica Gaggini

N° posti: 2

Ore 30 settimanali

**CASSIOPEA SOC.COOP. SOCIALE-CENTRO
DI AGGREGAZIONE GIROTONDO
PIAZZA SANDRO PERTINI LOC. QUERCETA**

Referente: Mariella Landi

N° posti: 3

Ore 30 settimanali

**CASSIOPEA SOC.COOP. SOCIALE-
INFORMAGIOVANI DI MASSAROSA
PIAZZA GIANCARLO MARIA TADDEI, 1**

Referente: Alessandra Marmeggi

N° posti: 1

Ore 30 settimanali

**AUSER SOLIDARIETA' SOCCORSO
ARGENTO ONLUS
PIAZZA FRATELLI CERVI, 55 LOC. POZZI**

Referente: Lucia Lorenzoni

N° posti: 2

Ore 30 settimanali

Titolo progetto:

DISABILItiamo.....il Sociale

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

La realtà sociale del Comune di Borgo a Mozzano negli ultimi anni è caratterizzata da un forte aumento di immigrati, che ha comportato un'inevitabile trasformazione del tessuto sociale che non può più essere ignorata. Le politiche sociali dovranno assolutamente puntare sulla collaborazione con altre istituzioni e forze sociali, vista la complessità del fenomeno in oggetto il quale necessita di essere seguito sia nella fase dell'accoglienza che in quella dell'integrazione.

La crisi economica ha comportato un forte aumento della povertà, della disoccupazione, e pertanto un aumento quotidiano di richieste all'Ufficio Sociale. Inoltre sono in notevole aumento le separazioni conflittuali tra coniugi ed il numero degli anziani soli. Il contesto specifico dove i volontari andranno ad operare è quello delle Scuole Istituto comprensivo di Borgo a Mozzano costituito da 5 scuole materne 4 scuole primarie 1 secondaria di primo grado- una scuola materna privata paritaria un asilo nido privato convenzionato per 15 posti. Il servizio sociale si occupa dell'assistenza a scuola degli alunni portatori di handicap o con problematiche di vario genere , inoltre è presente un servizio di assistenza domiciliare ai minori.

OBIETTIVI GENERALI

Collaborare nella gestione dei servizi socio educativi ed assistenziali dell'ente al fine di formare giovani capaci di rispondere alle nuove esigenze e problematiche dei cittadini, fornendo al tempo stesso un maggiore supporto all'Ente.

In particolare il progetto si propone di promuovere l'autonomia, lo sviluppo psico fisico, il benessere e l'integrazione delle persone disabili, con particolare riferimento agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria

di primo grado all'interno dei progetti già presenti sulla disabilità denominati "Progetti H".

Il progetto intende, inoltre, coinvolgere i giovani del SCR in un'azione sociale già svolta da questo Ente a favore della diversa abilità in stretta sinergia con gli Istituti scolastici, con tutti gli organismi che a vario titolo operano sul territorio a favore dei diversamente abili e delle loro famiglie.

I volontari che l'Ente mette a disposizione delle scuole sono indirizzate a contrastare le forme di disagio che gli studenti disabili vivono ed affrontano in sinergia con i seguenti servizi della scuola:

- attività di sostegno;
- assistenza di base;
- accompagnamento ed assistenza degli alunni alle attività parascolastiche ed extrascolastiche proposte e progettate dalla scuola (stage, tirocini, gare disciplinari, visite d'istruzione, cineforum, ecc.)

OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Il progetto intende attuare interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire un'opportunità formativa che non si limiti all'apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato;
- Favorire un'occasione di conoscenza del territorio e dei suoi servizi;
- Garantire, con l'utilizzo di risorse umane – giovani, motivati e formati – il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi;
- Favorire e veicolare le scelte dei giovani attraverso un Servizio Civile strutturato sui principi di gratuità, impegno civile, solidarietà e sussidiarietà;
- Conoscenza del sistema educativo e scolastico italiano con particolare

riferimento alla scuola primaria e secondaria di primo grado

- - Conoscenza di un nuovo contesto, quello della scuola, delle norme che lo regolamentano, delle figure professionali che vi operano;

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

I volontari saranno impiegati nelle seguenti attività:

Il progetto prevede di coinvolgere i giovani del servizio civile all'interno delle scuole del territorio e nella realizzazione delle seguenti iniziative:

- Supporto agli alunni disabili nell'attività scolastica quotidiana
- Supporto didattico degli alunni diversamente abili (doposcuola).
- Laboratori creativi e attività extrascolastiche
- Iniziative ludico ricreative
- Rafforzamento della rete territoriale di intervento su politiche giovanili e disabili
- Supporto degli scolari diversamente abili nei periodi di sospensione dell'attività didattica

SEDE DI PROGETTO

COMUNE DI BORGO A MOZZANO - SEDE COMUNALE VIA UMBERTO I 1, n.2 –
BORGO A MOZZANO

Referente: ...Elena Ghiloni

N° posti: 2

Ore 30 settimanali

Titolo progetto:

DONAZIONE: PARLARNE 2014

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

Il progetto ha come riferimento il territorio regionale toscano. L'A.I.D.O. (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule) è un'associazione di volontariato, una onlus, costituita nel 1973 da cittadini favorevoli alla donazione volontaria, anonima e gratuita di organi, tessuti e cellule. Le sue finalità principali sono:

- promuovere, in base al principio della solidarietà sociale, la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule;
- promuovere la conoscenza di stili di vita atti a prevenire l'insorgenza di patologie che possano richiedere come terapia il trapianto di organi;
- provvedere per quanto di competenza, alla raccolta di dichiarazioni favorevoli alla donazione.

OBIETTIVI GENERALI

- aumentare la fiducia dei cittadini verso il sistema dei trapianti, puntando sulla sicurezza, trasparenza e efficienza del sistema
- aumentare la consapevolezza della scelta in materia di donazione e trapianto di organi e tessuti
- incentivare le dichiarazioni di volontà favorevoli alla donazione di organi
- diminuire il numero di opposizioni al prelievo
- promuovere nei destinatari delle azioni progettuali, in particolare nella fascia giovanile, attraverso l'esperienza del volontariato e l'attenzione per le persone in gravi difficoltà, i principi della solidarietà, della coesione civile e della cittadinanza attiva
- promuovere una costante comunicazione tra gli iscritti dell'A.I.D.O. per creare uno spirito di appartenenza.

OBIETTIVI SPECIFICI

- **Incrementare il numero dei soci/volontari dell'A.I.D.O.** nelle 6 province coinvolte, con possibili ricadute positive anche sulle rimanenti realtà del territorio toscano; in particolare rendere più significativa la presenza dell'Associazione nei piccoli comuni, grazie alla costituzione di gruppi intercomunali
- **Ottimizzare le procedure e le modalità organizzative dell'Associazione**, attraverso

l'aggiornamento dei sistemi di gestione della banca dati S.I.A., (Sistema Informativo dell'A.I.D.O.) e dei contenuti della stessa sulle attività di sensibilizzazione dei cittadini

- **Realizzare nuovi percorsi di informazione e sensibilizzazione** sul tema della donazione nelle scuole, nelle Università, nelle Parrocchie e altri luoghi di aggregazione
- **Promuovere e/o partecipare a manifestazioni** di carattere sportivo e non, finalizzate alla promozione dell'A.I.D.O. e all'incremento delle iscrizioni;
- **Promuovere percorsi di formazione continua** e di aggiornamento dei responsabili delle strutture associative
- **Promuovere** iniziative di carattere scientifico e di educazione sanitaria
- **Organizzare** incontri con i volontari di altri progetti similari finalizzate allo scambio di esperienze e alla condivisione dei risultati

OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Il progetto intende attuare interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- - che fornisca ai giovani che svolgeranno il Servizio Civile, un'opportunità formativa che non si limiti all'apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato;
- - che sia un'occasione di conoscere il territorio e i suoi servizi, come fornitore e non solo fruitore;
- - che garantisca, con l'utilizzo di risorse umane – giovani, motivati e formati – il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi;
- - che favorisca e veicoli le scelte dei giovani attraverso un Servizio Civile strutturato sui principi di gratuità, impegno civile, solidarietà e sussidiarietà;
- - che permetta a quelle fasce di giovani che si trovano in situazione di disagio e bassa scolarità, di svolgere un servizio fortemente motivato e stimolato a: conoscere, approfondire e apprendere, valutare il proseguimento degli studi e/o consolidare le conoscenze già acquisite.
- - L'affiancamento dei volontari nell'attività dell'associazione, garantisce una qualità maggiore dei servizi offerti e permette

contemporaneamente al volontario di acquisire una serie di competenze, quali:

- - Conoscenza del sistema sanitario nazionale che gestisce la donazione degli organi.
- - Conoscenza delle caratteristiche e delle modalità con cui si può effettuare la donazione degli organi;
- - Collaborazione all'opera di informazione, sensibilizzazione e formazione dell'opinione pubblica, dei cittadini ed in particolar modo degli studenti (loro coetanei o quasi), sul tema della donazione degli organi affinché ognuno sviluppi una propria coscienza critica;
- - Attività educative e culturali finalizzate alla conoscenza e alla diffusione delle tematiche connesse alla donazione di organi.

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

Come detto, la "scheda" o "patto" di servizio può essere uno strumento utile a favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva del giovane volontario nella costruzione del proprio ruolo e delle sue attività. Un contributo importante per una migliore riuscita del progetto ed uno stimolo nei confronti del volontario, che è chiamato ad assumersi responsabilità e impegni precisi.

Nel dettaglio le attività nelle quali saranno coinvolti i giovani in servizio civile, in collaborazione con il personale dell'Associazione, sono le seguenti:

- attività di informazione e sensibilizzazione rivolta agli studenti delle quarte e quinte delle scuole superiori e delle università, con il supporto di figure esperte
- attività di informazione e sensibilizzazione rivolta ai vari contesti aggregativi della comunità
- organizzazione di manifestazioni, eventi sportivi, scientifici ecc., partecipazione anche con postazioni dell'Associazione
- collaborazione alle campagne di informazione, attraverso comunicati stampa, realizzazione e distribuzione di depliant e brochure sulle attività e le finalità dell'Associazione; realizzazione di interviste
- ottimizzazione delle modalità di rilevazione, archiviazione e aggiornamento dell'anagrafe di

donatori, attraverso l'implementazione di un idoneo programma informatico, finalizzata alla trasmissione dei dati al Centro Nazionale Trapianti

- comunicazione in tempo reale di ogni notizia associativa attraverso circolari inviate tramite internet
- partecipazione ai momenti di incontro associativo, formali o informali oppure agli incontri con i volontari di altre realtà associative
- collaborazione alla gestione delle sedi associative: es. informazioni telefoniche; posta elettronica, front-office; attività di segreteria (organizzazione di riunioni, appuntamenti, organizzazione dell'agenda associativa).

Nello svolgimento di queste attività, i giovani volontari potranno partecipare ad uscite sul territorio o a permanenze all'esterno in occasione di particolari eventi o manifestazioni in sedi non coincidenti con la sede di attuazione di progetto.

SEDI DI PROGETTO

LUCCA

Via Cesare Battisti 2 - LUCCA

Referente: Vinicio Fruzzetti
N° posti: 1

LUCCA/VERSILIA

Via Filzi 101 - VIAREGGIO

Referente: Carlo testa
N° posti: 1

LIVORNO

Viale Carducci 16 - LIVORNO

Referente: Maurizio Ulacco
N° posti: 1

AREZZO

Via Anfiteatro 10 - AREZZO

Referente: Ivo Tognalini
N° posti: 1

SIENA

Viale Bracci 16 - SIENA

Referente: Aldo Granai

N° posti: 1

PISA

PIAZZA v.Emanuele II 18 - PISA

Referente: Giuseppe Di Colo

N° posti: 1

EMPOLI

Via Guido Rossa, 1 - EMPOLI

Referente: Francesca Caputi

N° posti: 1

CARRARA

Via Monterosso - CARRARA

Referente: Andreana Spanu

N° posti: 1

Titolo progetto:

ESCI CON NOI

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

L'Associazione di volontariato F.A.S.M.e svolge la propria attività su tutto il territorio della provincia di Lucca, in particolare nei comuni di Lucca e della piana. Il progetto "ESCI CON NOI" è in continuità con progetti precedenti e ha il fine di favorire la socializzazione e l'integrazione sociale a persone che per le loro problematiche tendono ad isolarsi e al tempo stesso sollevare e alleggerire momentaneamente le famiglie che a loro volta escono dall'isolamento. In particolare il progetto coinvolge 30 disabili psichici e le loro famiglie.

Lo scopo principale della F.A.S.M. è quello di tutelare i diritti delle persone con disturbi mentali e delle loro famiglie, facendosi portavoce dei loro bisogni con le Istituzioni, invitandole a fare ciò che loro compete.

In particolare la F.A.S.M. si impegna nella loro promozione umana, morale, culturale, professionale, nonché nell'integrazione sociale, lavorativa e abitativa di queste persone e sostiene moralmente le famiglie che vivono direttamente il disagio mentale; organizza convegni e iniziative per orientare e informare positivamente l'opinione pubblica su queste tematiche; è attraverso la conoscenza che si abbatte il pregiudizio; promuove la realizzazione di cooperative di Solidarietà Sociale per l'attuazione di programmi socio-riabilitativi attraverso il lavoro e altre attività, strutture intermedie quali case famiglia, alloggi

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto ha l'obiettivo di favorire il raggiungimento di una maggiore integrazione sociale e una maggiore autonomia a persone che hanno difficoltà psichiche e quindi tendono ad isolarsi.

Le verifiche vengono effettuate con le famiglie i volontari e l'équipe medica di riferimento, che hanno riscontrato, nei partecipanti al progetto, dei forti miglioramenti.

Le problematiche inerenti la disabilità sono rilevanti sia quantitativamente sia qualitativamente, per la complessità che presentano; nonostante i vari servizi erogati, sul territorio della Piana di Lucca sono presenti molte famiglie che da sole affrontano giornalmente le difficoltà legate alla disabilità. Le persone disabili oltre ai bisogni assistenziali e all'inserimento scolastico e lavorativo, necessitano di un vero e proprio inserimento

o meglio inclusione sociale che è dato dalla partecipazione alle attività ludico- ricreative che il territorio offre.

Nelle persone disabili c'è il bisogno di una maggiore autonomia e di vivere maggiori opportunità di socializzazione e di scambio che permettono una maggiore partecipazione alla vita della comunità. Tali opportunità consentono di scoprire ed arricchire le proprie dimensioni, di riunire ciò che si è e ciò che si vorrebbe essere, di definire il proprio spazio di autonomia; rappresentano possibilità di impegno del proprio tempo libero.

Il tempo libero è un aspetto o meglio un momento fondamentale per tutti perché ognuno, disabile o normo dotato, ha necessità e bisogno di trovarsi con gli altri per socializzare, per strutturare in modo significativo la propria dimensione affettiva e relazionale, per divertirsi. Il tempo libero per le persone disabili è ancor più importante visto che, per ragioni personali, relazionali e sociali, spesso hanno poche opportunità di confronto con la realtà perché molto spesso s'incontrano ostacoli, non solo di carattere pratico, ma anche di natura psicologica, legati ad un senso di disagio per la propria condizione.

Il tempo libero deve divenire una dimensione ordinaria della vita della persona con disabilità e per realizzare questo è importante e fondamentale l'intervento sinergico di tutti: istituzioni, associazioni, volontariato, servizio civile, famiglia, enti locali...

Purtroppo, ad oggi, la partecipazione per molti disabili rimane un miraggio ed è ulteriore causa di disagio personale e familiare e proprio per questo il progetto vuole andare a concretizzare tale inclusione con attività mirate che alla base hanno specifici obiettivi che sono:

a)l'arco della giornata oltre a prevedere un momento della famiglia presenta un tempo che influisce in modo determinante sul vivere quotidiano visto che è lì che si attuano gli incontri ed è in questi momenti che vengono vissute le esperienze affettive, di amicizia e di comunicazione-relazione.

Lo scopo è creare uno spazio per favorire e sviluppare occasioni di socializzazione e relazione che arricchiscono l'individuo e il gruppo e che portano a vivere esperienze significative.

b)progettare ed organizzare attività ludico-ricreative, attività sportive, attività manuali in gruppo, attività sportivo-ricreativa, (piscina, palestra), uscite sul territorio.

c)sviluppare spazi di autonomia personale e sociale con sostegno nelle piccole attività quotidiane, come l'uso dei mezzi di trasporto, l'uso del computer, l'uso del

denaro.....un'autonomia che può essere stimolata anche dalla messa in atto di attività che nascono sulla base delle esigenze messe in luce dagli stessi utenti.

OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Il progetto intende attuare interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire un'opportunità formativa che non si limiti all'apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato;
- Favorire un'occasione di conoscenza del territorio e i dei suoi servizi;
- Garantire, con l'utilizzo di risorse umane – giovani, motivati e formati – il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi;
- Favorire e veicolare le scelte dei giovani attraverso un Servizio Civile strutturato sui principi di gratuità, impegno civile, solidarietà e sussidiarietà;
- Conoscenza del sistema di supporto alla disabilità: da quello pubblico, a partire dal sostegno scolastico, a quello del privato sociale (associazioni e cooperative sociali), che operano in sinergia con l'amministrazione locale.
- - Conoscenza relativa alle tecniche di animazione da utilizzare nella disabilità.
- - Conoscenza delle normative che regolano gli interventi pubblici e privati legati alla disabilità.
- - Conoscenza della legge 68 e del sistema di supporto all'inserimento lavorativo dei disabili da parte dei centri per l'impiego.

L'intervento dei volontari previsto alla promozione degli eventi culturali, eventi, seminari ecc., potrà essere di supporto e incrementare le opportunità già offerte ai cittadini e/o attuarne altre ex novo;

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

I ragazzi del servizio civile saranno coinvolti proprio nelle attività inerenti il Progetto Esci con noi, con la persona con problematiche di salute mentale e le proprie famiglie. In particolare sono previste uscite in luoghi di aggregazione nel tempo libero (Sport, organizzazione di spettacoli, gite, escursioni, pizza, redazione giornalino "Raccontiamoci, calcetto, visita e shopping in città e giochi vari). In particolare, il volontario si impegna a favorire la socializzazione e l'integrazione sociale a persone che per le loro

problematiche tendono ad isolarsi e al tempo stesso sollevare e alleggerire momentaneamente le famiglie che a loro volta escono dall'isolamento, per il raggiungimento di una maggiore integrazione sociale e una maggiore autonomia per persone che hanno difficoltà psichiche.

A mero titolo di esempio la settimana può essere organizzata con questa organizzazione della presenza dei volontari in servizio civile:

Tutti i pomeriggi dal lunedì al sabato: uscite individuali dei ragazzi con i volontari dalle 16,00 alle 19,00 circa. I volontari entreranno in servizio alle 15,30 fino alle 19,30 con possibili variazioni di orario e dei giorni.

Il Lunedì pomeriggio, dalle 16 alle 18 si riunisce la redazione del Giornalino "Raccontiamoci" che vede impegnati attivamente i ragazzi che partecipano a un percorso di integrazione sociale.

Il Giovedì sera uscita di gruppo (pizza, o Karaoke, o gelato, o cinema a seconda della stagione e del tempo), **dalle 20,00 alle 23,30, con possibili variazioni.**

Il Venerdì pomeriggio, dalle 16 alle 18, passeggiata sulle mura di Lucca.

Nei mesi invernali il sabato sera si gioca a tombola ogni 15 giorni dalle 21,00 alle 23,15 circa.

Nel pomeriggio, i volontari entreranno in **servizio intorno alle 15.00** e per quanto riguarda i momenti previsti la sera, i volontari entreranno alle **h. 20,30 fino alle h. 23,45 con possibili variazioni.**

Nell'arco dell'anno il progetto **"ESCI CON NOI"** prevede alcune **gite di un giorno di domenica e due gite di più giorni in Italia e all' estero che comprenderanno il fine settimana.**

Festa di Fine anno con cenone nella sede.

SEDE DI PROGETTO

F.A.S.M. Via F. Simonetti, 32 – 55100 San Vito – LUCCA

Referente: Gemma De Carlo

N° posti: 3

Ore 30 settimanali

Titolo progetto

Meglio insieme (che da soli)

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

Il GVS opera da 27 anni a favore di persone diversamente abili e delle loro famiglie. Il Gruppo, si propone di offrire una testimonianza di impegno civile verso le "nuove povertà" per ridurre l'area di disagio e della emarginazione. Si adopera per dare voce a chi non ha voce; ricerca opportunità diverse di crescita, di integrazione sociale e culturale, di inserimento nel mondo del lavoro affinché soggetti fragili e svantaggiati possano acquisire visibilità e cittadinanza attiva. Gestisce 7 laboratori (telaio, ceramica, pittura, découpage, animazione teatrale, educazione motoria, alfabetizzazione informatica) e la Bottega della Solidarietà la cui nuova sede è stata inaugurata durante la XIX Settimana della Solidarietà. Nel locale, messo a disposizione dalla Amministrazione Comunale, sono esposti i lavori artigianali dei "ragazzi". Puoi trovare il G.V.S. anche allo "Sportello Scuola e Volontariato" aperto presso l'I.S.I. di Barga, il primo ed il terzo mercoledì del mese. Attualmente porta avanti i seguenti Progetti: "Opportunità ludico sportive per un tempo più libero" con Az. USL n.2- Servizi Sociali Zona Valle del Serchio.

"Impossibile Arte...Possibile" con il Dipartimento Cultura e Politiche Sociali della Provincia di Lucca. Organizza appuntamenti periodici di vario genere con la comunità fra cui "LA SETTIMANA DELLA SOLIDARIETA'" e spettacoli teatrali come "NATALE INSIEME CON IL G.V.S."

All'inizio dell'attività del G.V.S. il territorio di riferimento era rappresentato principalmente dal Comune di Barga. Con gli anni il raggio di azione dell'Associazione si è esteso anche a Comuni limitrofi per rispondere a nuove richieste di intervento e continuare a seguire soggetti che, in conseguenza a vicende familiari, vi si sono trasferiti. In collaborazione con l'Az USL2 Servizi Sociali Zona Valle del Serchio e altre Associazioni, il G.V.S. gestisce, come Associazione capofila, il Progetto: "Altre opportunità per un tempo più libero: sport e musica" e il territorio di intervento si è ampliato ulteriormente fino a unire comuni distanti anche 30 Km.

OBIETTIVI GENERALI

- Impegnare i diversabili in attività operative che si svolgono nei vari Laboratori ludico-sportivi e culturali per accrescere una loro

relativa autonomia, visibilità e cittadinanza attiva.

- Favorire una sempre maggiore integrazione fra diversabili, giovani e adulti.
- Operare per il superamento di falsi pregiudizi culturali e per l'abbattimento di barriere architettoniche.
- Diffondere la cultura della solidarietà e condivisione, il valore della diversità e gli ideali della gratuità e del dono.
- Offrire un aiuto alle famiglie nel prendersi cura del diversabile.

OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Il progetto intende attuare interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- che fornisca ai giovani che svolgeranno il Servizio Civile, un'opportunità formativa che non si limiti all'apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato;
- che sia un'occasione di conoscere il territorio e i suoi servizi, come fornitore e non solo fruitore;
- che garantisca, con l'utilizzo di risorse umane – giovani, motivati e formati – il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi;
- che favorisca e veicoli le scelte dei giovani attraverso un Servizio Civile strutturato sui principi di gratuità, impegno civile, solidarietà e sussidiarietà;
- che permetta a quelle fasce di giovani che si trovano in situazione di disagio e bassa scolarità, di svolgere un servizio fortemente motivato e stimolato a: conoscere, approfondire e apprendere, valutare il proseguimento degli studi e/o consolidare le conoscenze già acquisite.
- L'affiancamento dei volontari nell'attività dell'associazione, garantisce una qualità maggiore dei servizi offerti e permette contemporaneamente al volontario di acquisire una serie di competenze, quali:
- Conoscenza del sistema di supporto alla disabilità: da quello pubblico, a partire dal sostegno scolastico, a quello del privato sociale (associazioni e cooperative sociali),

che operano in sinergia con l'amministrazione locale.

- Conoscenza relativa alle tecniche di animazione da utilizzare nella disabilità.
- Conoscenza delle normative che regolano gli interventi pubblici e privati legati alla disabilità.
- Conoscenza della legge 68 e del sistema di supporto all'inserimento lavorativo dei disabili da parte dei centri per l'impiego.

L'intervento dei volontari previsto alla promozione degli eventi culturali, eventi, seminari ecc., potrà essere di supporto e incrementare le opportunità già offerte ai cittadini e/o attuarne altre ex novo;

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

I volontari in servizio civile avranno il ruolo di coadiuvare i Volontari e gli operatori dell'Associazione nei:

- Laboratori artigianali di tessitura, ceramica, decoupage,
- pittura su stoffa,
- animazione teatrale,
- attività motoria
- alfabetizzazione informatica.

Inoltre saranno impegnati nella gestione della Bottega della Solidarietà, dove sono esposti e ceduti, con il corrispettivo di una modesta offerta, i manufatti eseguiti dai diversabili nei Laboratori.

SEDE DI PROGETTO

GVS - BOTTEGA DELLA SOLIDARIETA'
VIA DI MEZZO ANGOLO VIA DEL DUOMO
SNC - BARGA

Referente: Gioia Casci

N° posti: 2

Ore 25 settimanali

Tirolo progetto

PER UN TEMPO DIVERSO

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

Le persone con disabilità possono diventare soggetti socialmente attivi e dobbiamo dar loro la possibilità di diventarlo. Il dovere di tutti noi è quello di farci carico della loro stessa volontà e di assumerla socialmente, politicamente, eliminando qualsiasi ostacolo psicologico, giuridico, fisico che tenda a isolarla, abbattendo il pregiudizio, la negligenza che nasconde, umilia ed oltraggia. E' imprescindibile che si abbandoni l'idea dell'assistenzialismo e si guardi alle persone diversamente abili in maniera attiva, senza pietismo, ma come risorse positive della comunità. Non dovrebbe mai mancare il rispetto e l'attenzione verso chi, da una posizione differente e svantaggiata, ci dimostra di essere in grado di insegnarci volontà e forza vitale. Il valore della disabilità vista come risorsa e non come limite è da sempre un impegno per l'associazione ANFFAS di LUCCA

OBIETTIVI GENERALI

Le problematiche inerenti la disabilità sono rilevanti sia quantitativamente sia qualitativamente, per la complessità che presentano; nonostante i vari servizi erogati, sul territorio della Piana di Lucca sono presenti molte famiglie che da sole affrontano giornalmente le difficoltà legate alla disabilità. Le persone disabili oltre ai bisogni assistenziali e all'inserimento scolastico e lavorativo, necessitano di un vero e proprio inserimento o meglio inclusione sociale che è dato dalla partecipazione alle attività ludico- ricreative che il territorio offre.

Nelle persone disabili c'è il bisogno di una maggiore autonomia e di vivere maggiori opportunità di socializzazione e di scambio che permettono una maggiore partecipazione alla vita della comunità. Tali opportunità consentono di scoprire ed arricchire le proprie dimensioni, di riunire ciò che si è e ciò che si vorrebbe essere, di definire il proprio spazio di autonomia; rappresentano possibilità di impegno del proprio tempo libero.

Il tempo libero è un aspetto o meglio un momento fondamentale per tutti perché ognuno, disabile o normo dotato, ha necessità e bisogno di trovarsi con gli altri per socializzare, per strutturare in modo significativo la propria dimensione affettiva e relazionale, per divertirsi. Il tempo libero per le persone disabili è ancor più importante visto che, per ragioni

personali, relazionali e sociali, spesso hanno poche opportunità di confronto con la realtà perché molto spesso s'incontrano ostacoli, non solo di carattere pratico, ma anche di natura psicologica, legati ad un senso di disagio per la propria condizione.

Il tempo libero deve divenire una dimensione ordinaria della vita della persona con disabilità e per realizzare questo è importante e fondamentale l'intervento sinergico di tutti: istituzioni, associazioni, volontariato, servizio civile, famiglia, enti locali...

Purtroppo, ad oggi, la partecipazione per molti disabili rimane un miraggio ed è ulteriore causa di disagio personale e familiare e proprio per questo il progetto vuole andare a concretizzare tale inclusione con attività mirate che alla base hanno specifici obiettivi che sono:

a) l'arco della giornata oltre a prevedere un momento della famiglia presenta un tempo che influisce in modo determinante sul vivere quotidiano visto che è lì che si attuano gli incontri ed è in questi momenti che vengono vissute le esperienze affettive, di amicizia e di comunicazione-relazione.

Lo scopo è creare uno spazio per favorire e sviluppare occasioni di socializzazione e relazione che arricchiscono l'individuo e il gruppo e che portano a vivere esperienze significative.

b) progettare ed organizzare attività ludico-ricreative, attività sportive, attività manuali in gruppo, attività sportivo-ricreativa, (piscina, palestra), uscite sul territorio.

c) sviluppare spazi di autonomia personale e sociale con sostegno nelle piccole attività quotidiane, come l'uso dei mezzi di trasporto, l'uso del computer, l'uso del denaro.....un'autonomia che può essere stimolata anche dalla messa in atto di attività che nascono sulla base delle esigenze messe in luce dagli stessi utenti.

OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Il progetto intende attuare interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- che fornisca ai giovani che svolgeranno il Servizio Civile, un'opportunità formativa che non si limiti all'apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato;
- che sia un'occasione di conoscere il territorio e i suoi servizi, come fornitore e non solo fruitore;

- che garantisca, con l'utilizzo di risorse umane – giovani, motivati e formati – il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi;

- che favorisca e veicoli le scelte dei giovani attraverso un Servizio Civile strutturato sui principi di gratuità, impegno civile, solidarietà e sussidiarietà;

- che permetta a quelle fasce di giovani che si trovano in situazione di disagio e bassa scolarità, di svolgere un servizio fortemente motivato e stimolato a: conoscere, approfondire e apprendere, valutare il proseguimento degli studi e/o consolidare le conoscenze già acquisite.

- L'affiancamento dei volontari nell'attività dell'associazione, garantisce una qualità maggiore dei servizi offerti e permette contemporaneamente al volontario di acquisire una serie di competenze, quali:

- Conoscenza del sistema di supporto alla disabilità: da quello pubblico, a partire dal sostegno scolastico, a quello del privato sociale (associazioni e cooperative sociali), che operano in sinergia con l'amministrazione locale.

- Conoscenza relativa alle tecniche di animazione da utilizzare nella disabilità.

- Conoscenza delle normative che regolano gli interventi pubblici e privati legati alla disabilità.

- Conoscenza della legge 68 e del sistema di supporto all'inserimento lavorativo dei disabili da parte dei centri per l'impiego.

L'intervento dei volontari previsto alla promozione degli eventi culturali, eventi, seminari ecc., potrà essere di supporto e incrementare le opportunità già offerte ai cittadini e/o attuarne altre ex novo;

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

I giovani in servizio civile in un primo momento, con la guida ed il supporto del personale in servizio, potranno osservare i bisogni, inerenti l'ambito di intervento e la tipologia di handicap presente, capire il tipo di attività che viene svolta con la tempistica attuata e i bisogni che devono essere tenuti presenti e considerati.

I giovani in servizio civile entreranno a far parte del gruppo di lavoro degli operatori e pertanto parteciperanno alla programmazione e realizzazione delle varie attività educative e di socializzazione: laboratorio di teatro, danza terapia, didattica, attività lavorativa del legno oltre ad attività di piscina, uscite individuali o di gruppo e partecipazione a manifestazioni o eventi del territorio che sono sempre una grandissima fonte per la socializzazione e la vita di gruppo.

Inoltre i giovani del servizio civile andranno a svolgere un ruolo attivo nel supportare le attività della quotidianità: utilizzo del computer, uso dei mezzi pubblici di trasporto urbano, in modo da migliorare le condizioni di autonomia di vita degli utenti disabili.

I ragazzi del servizio civile saranno parte integrante del gruppo operatori e svolgeranno un ruolo importante non solo per quello che riguarda le attività che si realizzeranno ma anche per eventuali aspetti che potranno mettere in luce e che saranno utili per attuare nuove attività. Il Servizio Civile è la "nuova lente" che potrà osservare aspetti diversi che possono portare alla progettazione ed attuazione di nuovi interventi.

SEDE DI PROGETTO

Anffas Onlus Lucca Progetto Tempo Libero
Via delle Cornacchie n° 1103, San Vito -
LUCCA

Referente: Sonia Nerini

N° posti: 3

Ore 30 settimanali

Titolo progetto:

Impariamo a non mollare

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

Con il progetto Club Job –Botteghe della solidarietà i Comuni della Piana di Lucca, in particolare Lucca e Capannoni intendono affrontare il problema della transizione alla vita attiva rispondendo ad una serie di problematiche sociali che investono in particolare i giovani più svantaggiati. Di seguito elenchiamo alcuni fenomeni sociali che hanno investito il territorio lucchese, rimasto a lungo ai margini di alcune problematiche che già da anni erano presenti in altre aree del nostro Paese e alle quali si è inteso dare risposta anche con questo progetto:

- la popolazione straniera residente nella Piana di Lucca
- La trasformazione della struttura familiare e dei modelli di convivenza familiare (aumento delle famiglie di fatto, famiglie con un solo genitore, famiglie ricostituite, famiglie multigenerazionali)
- aumento di fenomeni di disgregazione familiare che spesso si accompagna a situazioni di disagio economico - lavorativo
- aumento del fenomeno dell' abbandono
- infine il disagio strisciante che sembra permeare ormai la gioventù di tutta l'Europa, dovuto al procrastinarsi nel tempo dell'autonomia personale, dalla mancanza o all'impossibilità di esprimersi da protagonisti nelle scelte della vita; il mondo adulto che abdica, incapace di risolvere anche i propri problemi, alla propria adultità lasciando nei giovani vuoti nell'evoluzione della personalità, ha fatto emergere anche nel nostro territorio fenomeni di bullismo, aggressività, disagio più diffuso di quanto accedesse negli anni passati.

Il coinvolgimento della rete sociale è da sempre parte integrante del progetto Club Job. Pertanto è ormai da anni attivato un rapporto con il contesto territoriale locale collegato con lo svolgimento delle attività a partire dai servizi sociali dei Comuni interessati.

Altrettanto storica e ormai determinante per la realizzazione del progetto, dopo i recenti aggiornamenti della normativa, la collaborazione con le scuole medie e medie superiori, con le quali si realizzano gli inserimenti. Attualmente il progetto è in contatto con tutte le scuole medie e medie superiori del territorio. E' in questo momento l'istituzione scolastica, insieme al gruppo degli operatori del progetto che veicola gli ingressi nel progetto Club Job,

il coinvolgimento delle famiglie, del corpo docente, dei servizi sociali con i quali il progetto si relaziona nella fase attuativa. L'adeguamento del progetto alle nuove disposizioni ha generato una nuova sinergia tra enti pubblici titolari del progetto, istituti scolastici, attori del progetto e soggetti sociali coinvolti nel raggiungimento di obiettivi comuni.

I club job sono da sempre in rapporto in fase di inserimento degli allievi con associazioni di volontariato (Caritas) e strutture di accoglienza per minori e immigrati (Istituto Carlo Del Prete, Villaggio del Fanciullo) che operano con giovani/e extracomunitari spesso non accompagnati quindi ancora più bisognosi di assistenza.

Il progetto collabora stabilmente con l'Agenzia per l'Impiego per quanto riguarda l'attivazione di stage in azienda, oltre che con la CNA locale per quanto riguarda la collaborazione con le aziende artigiane e dispone grazie a lunghi anni di attività di una rete relazionale più in generale con il mondo produttivo locale.

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto Club Job è un'iniziativa educativa, orientativa e formativa che si realizza in alternanza tra scuola e laboratorio. Intende accogliere ed offrire risposte concrete a diverse tipologie di adolescenti a rischio di dispersione scolastica. I laboratori (falegnameria-arti grafiche PC-audiovideo) sono funzionanti da diversi anni, nel tempo il percorso è stato costantemente aggiornato. Attualmente il conseguimento degli obiettivi del progetto è strettamente collegato al conseguimento dell'obbligo formativo ed è realizzato in stretta collaborazione con le scuole medie di I e II grado della piana di Lucca. Il progetto dispone di 90 posti ed è finanziato dai Comuni di Lucca, Capannoni e della Conferenza zonale della piana di Lucca. Il Club Job si configura come progetto integrato, operando in sinergia tra istituzioni, associazioni, scuole, aziende e famiglie per favorire il processo di crescita e di inserimento sociale dei giovani. Può essere considerato di "prevenzione primaria" in quanto non viene fornita unicamente la possibilità di un inserimento formativo/lavorativo, ma anche una serie di strumenti per la ricostruzione dell'autostima e per la definizione della personalità.

La richiesta delle scuole sta crescendo grazie al successo degli anni passati, ma si va estendendo a ragazzi che presentano problemi tali da esigere un intervento sempre più personalizzato.

- Prevenire il disagio sociale e l'aggressività giovanile attraverso la responsabilizzazione dei

giovani in condizione di svantaggio sociale, economico, culturale e/o scolastico

- Orientare e motivare gli adolescenti scoraggiati dai normali circuiti di istruzione/formazione
- Valorizzare le abilità e le competenze individuali
- Migliorare le capacità comunicative e le relazioni interpersonali
- Creare sinergia tra istituzioni, associazioni, scuole e aziende per favorire il processo di inserimento sociale dei giovani.

Il giovane in servizio civile potrà supportare l'azione educativa e didattica degli operatori impegnati nel progetto attraverso una presenza che permetta interventi personalizzati su ragazzi particolarmente bisognosi di attenzione.

OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Il progetto intende attuare interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- che fornisca ai giovani che svolgeranno il Servizio Civile, un'opportunità formativa che non si limiti all'apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato;
- che sia un'occasione di conoscere il territorio e i suoi servizi, come fornitore e non solo fruitore;
- che garantisca, con l'utilizzo di risorse umane – giovani, motivati e formati – il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi;
- che favorisca e veicoli le scelte dei giovani attraverso un Servizio Civile strutturato sui principi di gratuità, impegno civile, solidarietà e sussidiarietà;
- che permetta a quelle fasce di giovani che si trovano in situazione di disagio e bassa scolarità, di svolgere un servizio fortemente motivato e stimolato a: conoscere, approfondire e apprendere, valutare il proseguimento degli studi e/o consolidare le conoscenze già acquisite.
- L'affiancamento dei volontari nell'attività dell'associazione, garantisce una qualità maggiore dei servizi offerti e permette contemporaneamente al volontario di acquisire una serie di competenze, quali:
- Conoscenza del sistema dei centri di formazione e avviamento al lavoro denominati "Botteghe della solidarietà" - Club Job.
- Conoscenza del mercato del lavoro come "luogo" dell'incontro tra la domanda di lavoro (le aziende

- e gli enti che cercano personale) e l'offerta di lavoro (le persone che cercano lavoro).
- Conoscenza dei diversi approcci alla ricerca del lavoro: la ricerca attiva e la ricerca passiva.
 - Conoscenza dei vari metodi di ricerca attiva del lavoro:
 - autocandidatura e utilizzo del network (contatti personali e professionali);
 - servizi di candidatura presso le agenzie di mediazione, pubbliche e private (Università, Centri per l'Impiego e Agenzie pubbliche e private accreditate per la ricerca e selezione);

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

Il Ruolo previsto per i volontari è quello di supporto educativo e didattico.

accompagnamento degli operatori nelle seguenti azioni:

- contatti verso potenziali datori di lavoro
- miglioramento reciproco
- scambio di informazioni
- supporto morale e motivazionale
- identificazione del lavoro ideale degli utenti
- lavorare sulla propria presentazione
- stesura di un progetto professionale e formativo personalizzato alla luce dell'approfondimento delle pregresse esperienze
- stesura di un curriculum vitae differenziato a seconda della destinazione che si prevede
- acquisizione di autonomia operativa nella realizzazione dell'attività di ricerca di lavoro
- supporto personalizzato nella realizzazione di un piano d'azione per la ricerca di lavoro
- individuazione e personalizzazione del progetto professionale
- messa a punto di tutti gli strumenti di self marketing
- affiancamento nell'individuazione dei principali luoghi per la ricerca di informazioni e opportunità
- fornitura degli strumenti cartacei e on line per la realizzazione della ricerca di lavoro

SEDE DI PROGETTO

ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE OIKOS
VIA DELLE CORNACCHIE C/O SCUOLA MEDIA
CHELINI - LUCCA

Referente: Luciana Guerrieri

N° posti: 2

Ore 25 settimanali

Titolo progetto:

Tra problemi di convivenza e disagio sociale: il ruolo della mediazione

VALORIZZAZIONE DELL'INTEGRAZIONE, DELL'INTERCULTURALITÀ E DELLA MULTICULTURALITÀ;

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

La complessità delle politiche della casa richiede sempre più una risposta integrata da parte dei settori sociale, sanitario e abitativo; l'intervento contemplato nel progetto si inserisce all'interno di questa prospettiva candidandosi ad ampliare e potenziare un modello sperimentale di gestione dei conflitti condominiali e di lavoro di rete con i soggetti istituzionali e non, per il miglioramento della qualità dell'abitare.

Con approvazione unanime del Consiglio provinciale, nel mese di aprile 2007 è stata istituita la FONDAZIONE CASA LUCCA, attivatasi dal mese di luglio 2007 a seguito dell'avvenuto riconoscimento da parte della Regione Toscana e conseguente iscrizione in data 09.07.07 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private, istituito ai sensi del D.P.R. 361/2000.

Scopo istituzionale della Fondazione è la realizzazione di iniziative destinate a far fronte a quelle situazioni di disagio che hanno origine dalla mancanza di un alloggio, favorendo altresì l'inserimento nel tessuto economico-produttivo e l'integrazione sociale.

La Fondazione Casa Lucca si struttura sul modello della c.d. "Fondazione di partecipazione", unendo in sé le caratteristiche proprie del modello codicistico della "Fondazione" ad elementi che appartengono tradizionalmente al modello dell' "Associazione".

Gli elementi caratterizzanti della Fondazione di Partecipazione sono:

la costituzione di un patrimonio di destinazione a struttura aperta che può accrescersi nel tempo. Ai Fondatori originari possono infatti aggiungersi altri Partecipanti istituzionali nel corso della vita della Fondazione

la presenza di diverse categorie di soci partecipanti".

Scopo istituzionale della Fondazione Casa Lucca è la realizzazione di iniziative destinate a far fronte a situazioni di disagio che hanno origine dalla mancanza di un alloggio, favorendo altresì l'inserimento nel tessuto economico-produttivo e l'integrazione sociale.

La Fondazione Casa Lucca persegue la propria missione a stretto contatto e con il tramite dei propri partners, delle istituzioni pubbliche e dei soggetti del terzo che quotidianamente si occupano di far fronte alla crescente emergenza abitativa.

Il progetto "Tra problemi di convivenza e disagio sociale: il ruolo della mediazione" trova la base di partenza sull'esperienza acquisita dal 2010 da Fondazione Casa Lucca nell'ambito della mediazione sociale e accompagnamento all'abitare nei condomini di edilizia residenziale pubblica, all'interno dei progetti finanziati dal Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini provenienti da paesi terzi.

In particolare, le linee di intervento che hanno caratterizzato l'esperienza di questi anni sono state:

- sostegno personalizzato a nuclei in grave difficoltà socio-economica;
- accompagnamento alla coabitazione di singoli con disagio psichico;
- gestione dei due sportelli di prossimità a Saltocchio e Pontetetto (Comune di Lucca) con pomeriggi di animazione e formazione in stretta collaborazione con la Caritas Diocesana.

Il contesto di riferimento all'interno del quale il progetto si inserisce è quello del disagio sociale presente all'interno degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e di quelli di edilizia privata ove risiedono soggetti inseriti dai servizi sociali e dagli uffici casa dei comuni a seguito di situazioni di emergenza abitativa o comunque di disagio abitativo conclamato.

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto ha come obiettivo generale quello di ampliare e rafforzare l'attività di mediazione sociale e di accompagnamento all'abitare, presente dal 2010 nella provincia di Lucca, attraverso la formazione di nuovo personale.

In particolare il progetto si prefigge due macro obiettivi:

- 1) formare nuove figure professionali (giovani del servizio civile) da impegnare nella mediazione sociale e nell'accompagnamento all'abitare;
- 2) rafforzare il servizio presente nella provincia di Lucca all'interno dei condomini di edilizia residenziale pubblica e non solo, valutando nuove linee di sviluppo, per accrescere l'efficacia delle politiche socio-abitative migliorando la qualità dell'abitare e quindi della vita in questi contesti.

OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Il progetto intende attuare interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire un'opportunità formativa che non si limiti all'apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato;
- Favorire un'occasione di conoscenza del territorio e i dei suoi servizi;
- Garantire, con l'utilizzo di risorse umane – giovani, motivati e formati – il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi;
- Favorire e veicolare le scelte dei giovani attraverso un Servizio Civile strutturato sui principi di gratuità, impegno civile, solidarietà e sussidiarietà;

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

- formazione teorica;
- affiancamento di mediatori nell'intervento diretto con i nuclei presso le abitazioni;
- partecipazione agli incontri;
- elaborazione di report finali.

I nuovi volontari dovranno avere alcuni requisiti:

- disponibilità all'ascolto;
- capacità di lavorare in team e in coppia con un'altra persona;
- disponibilità a elaborare resoconti scritti

SEDE DI PROGETTO

FONDAZIONE CASA LUCCA

VIA BRENNERO 180 LOC. SALTOCCHIO - LUCCA

Referente: Sara Baldisserrì

N° posti: 2

Ore 30 settimanali

Titolo progetto:

INCONTRIAMOCI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Modulo Centro d'ascolto (sede di progetto1)

Il progetto è incentrato sul tema della tutela dei minori stranieri non accompagnati accolti dall'associazione, in ragione della particolare vulnerabilità legata all'assenza del contesto familiare di origine e alla necessità di diventare in primis autonomi sotto il punto di vista lavorativo e abitativo al compimento della maggiore età o al massimo entro i 6 mesi successivi. La proposta progettuale si colloca all'interno della riflessione che, a livello nazionale e regionale, è stata intrapresa con riferimento ai bisogni dei ragazzi privi di riferimenti familiari. Essa ha visto negli ultimi decenni l'affermarsi di nuove strutture di accoglienza (comunità educative, casa famiglia, istituti di adozione e di affidamento) all'interno di un processo che ha condotto all'affermazione di precisi orientamenti culturali quali: la progettazione individualizzata degli interventi educativi rivolti al raggiungimento dell'autonomia; l'apertura al territorio per un coinvolgimento della società ospitante nel processo di integrazione; la valorizzazione del dialogo interculturale. E in particolare ci si occupa di:

- **accompagnamento visite e controlli sanitari;** l'accompagnamento prevede sia il trasporto, sia, soprattutto, un intervento di spiegazione e sensibilizzazione dell'utenza circa l'importanza della prevenzione e delle visite di controllo;
- **organizzazione momenti di aggregazione;** il personale e i volontari del GVAI si occupano di organizzare cene, merende, compleanni e altri momenti di aggregazione per favorire lo scambio delle esperienze e creare momenti di svago e condivisione;
- **mediazione culturale e religiosa;** viene svolta una costante attività di mediazione culturale e di attenzione alle pratiche religiose. Per quanto riguarda, invece, la mediazione linguistica il personale si appoggia a figure professionali specifiche.
- **accompagnamento servizi sociali;** il personale del GVAI lavora in costante collaborazione con i servizi sociali competenti e si occupa di monitorare e portare avanti i singoli progetti individuali così come concordato con le Assistenti Sociali;
- **disbrigo pratiche;** il personale del GVAI si occupa di seguire le iscrizioni scolastiche dei minori, il rinnovo dei Permessi di Soggiorno, le iscrizioni al SSN, le richieste di esenzione e qualsiasi altro tipo di esigenza si evidenzia.

Questo tipo di sostegno viene erogato prestando costante attenzione alla spiegazione degli iter burocratici ed è volto a rendere l'utente in grado di acquisire la propria autonomia, indispensabile una volta uscita dalla struttura;

- **gruppi di doposcuola** e affiancamenti personalizzati per lo svolgimento dei compiti e l'approfondimento delle materie oggetto di studio;
- **colloqui bimestrali con i professori** dei minori ospiti del progetto al fine di verificare non solo l'andamento scolastico, ma anche il grado di inserimento nel tessuto amicale e sociale;
- **iscrizione a corsi professionalizzanti;**
- **Cooperazione altri servizi,** il personale del GVAI lavora in costante e proficua collaborazione sia con gli altri servizi erogati dal GVAI (Centro d'ascolto, Casa d'accoglienza per donne e bambini stranieri "Alma Domus", Banco Alimentare, Agenzia Casa), sia con gli altri Enti ed Associazioni attive sul territorio di riferimento, tra queste segnaliamo il Villaggio del Fanciullo, Equinozio, Ceis ma anche con le principali agenzie formative.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Coinvolgimento di nuovi volontari nelle attività della struttura per favorire l'integrazione degli ospiti nella realtà italiana e la reciproca conoscenza, lo scambio delle esperienze di vita e il confronto

- 1.1 Visione di film come momento di svago, di documentari che trattino il tema dell'intercultura, dell'approccio consapevole alla sessualità;
- 1.2 Conoscenza ed ascolto delle musiche tipiche delle realtà di origine degli ospiti;
- 1.3 Coinvolgimento in attività e momenti di aggregazione importanti per il contesto territoriale di riferimento;

2. Progetti rivolti ai minori ospiti della struttura

- 2.1 Realizzare nuovi momenti di aggregazione e di svago;
- 2.2 Frequenza dei bambini ospiti della struttura a corsi sportivi che ne favoriscano sia l'integrazione, sia l'avvicinamento alla cultura del benessere, di un sano sviluppo psico-motorio e dei valori positivi dello sport.
- 2.3 Organizzazione feste di compleanno;
- 2.4 Potenziamento attività di svago rivolte ai minori;
- 2.5 Organizzazione di gite e altre attività di socializzazione secondo le preferenze degli ospiti e dei volontari;

3. Ricerca lavorativa;

- 3.1 Aiuto nella stesura Curriculum Vitae;

- 3.2 Accompagnamento alle Agenzie di Lavoro Interinale;
3.3 Accompagnamento presso aziende del territorio per presentare autocandidature;
3.4 Iscrizione (e spiegazione del funzionamento) del Centro per l'Impiego;

4. Sostegno scolastico

- 4.1 Aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici;
4.2 Accompagnamento ai ricevimenti scolastici;

5. Disbrigo pratiche

- 5.1. Supporto alla compilazione di pratiche amministrative di vario genere;
5.2 Supervisione e accompagnamento volto al corretto espletamento delle pratiche burocratiche;

6. Accompagnamenti sanitari

- 6.1 Accompagnamento dei minori dai medici generici o a visite specialistiche;
6.2 Controllo della situazione sanitaria dei minori;

7. Aumento della collaborazione con le altre attività del GVAI

- 7.1 Supporto alle attività della mensa della Carità (dove mangiano i minori);
7.2 Collaborazione con la casa per donne immigrate con figli "Alma Domus";

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Modulo Casa Alma Domus (sede di progetto 2)

La Casa di Accoglienza Alma Domus si occupa di:

- accompagnamento visite e controlli sanitari, l'accompagnamento prevede sia il trasporto, sia, soprattutto, un intervento di spiegazione e sensibilizzazione dell'utenza circa l'importanza della prevenzione e delle visite di controllo (calendario vaccinazioni obbligatorie etc.). Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo di un atteggiamento consapevole rispetto ai temi della sessualità e delle maternità;
- organizzazione momenti di aggregazione, il personale della Casa si occupa di organizzare cene, merende, compleanni dei bambini e altri momenti di aggregazione per favorire lo scambio delle esperienze e creare momenti di svago e condivisione;
- mediazione culturale e religiosa, il personale della Casa svolge una costante attività di mediazione culturale e di attenzione alle pratiche religiose. Per quanto riguarda, invece, la mediazione linguistica il personale si appoggia a figure professionali specifiche.
- accompagnamento servizi sociali, il personale della Casa lavora in costante collaborazione con i servizi sociali competenti e si occupa di monitorare e portare

avanti i singoli progetti individuali così come

concordato con le Assistenti Sociali;

- disbrigo pratiche, il personale della Casa si occupa di seguire le iscrizioni scolastiche dei minori, il rinnovo dei Permessi di Soggiorno, le iscrizioni al SSN, le richieste di esenzione, pratiche di affidamento dei minori e divorzi e qualsiasi altro tipo di esigenza si evidenzia. Questo tipo di sostegno viene erogato prestando costante attenzione alla spiegazione degli iter burocratici ed è volto a rendere l'utente in grado di acquisire la propria autonomia, indispensabile una volta uscita dalla struttura;

- sostegno alla genitorialità, la mancanza di una rete familiare ed amicale che possa sostenere le utenti nella gestione pratica dei figli ha reso necessario l'intervento del personale della Casa nel sostegno alle attività di cura e di accudimento dei figli. Tale intervento è intensificato nei confronti delle utenti che iniziano a lavorare e di quelle che, molto giovani, affrontano da sole la prima gravidanza;

- Gestione amministrazione, il personale della Casa si occupa di gestire le entrate e le uscite, pagamento utenze e prima rendicontazione mensile, semestrale ed annuale;

- Cooperazione altri servizi, il personale della Casa lavora in costante e proficua collaborazione sia con gli altri servizi erogati dal GVAI (Centro d'ascolto, Centro Accoglienza alla Vita, Banco Alimentare, Agenzia Casa), sia con il altri Enti ed Associazioni attive sul territorio di riferimento, tra queste segnaliamo il Villaggio del Fanciullo, Equinozio, Casa famiglia Santa Margherita, Ceis;

- Gestione della manutenzione, il personale della Casa si occupa della manutenzione degli arredi, del giardino e di contattare le ditte che si occupano della manutenzione specifica;

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Coinvolgimento di nuovi volontari nelle attività della struttura per favorire l'integrazione delle ospiti nella realtà italiana e la reciproca conoscenza, lo scambio delle esperienze di vita e il confronto

1.1 Creazione di un laboratorio di cucina, volto allo scambio delle esperienze mediante i sapori e gli odori delle cultura di appartenenza dei volontari e delle ospiti;

1.2 Creazione di un laboratorio di attività manuali (da definire in base alle competenze e preferenze dei volontari e delle ospiti);

1.3 Supporto alle ospiti nella gestione e manutenzione dell'orto e del giardino della casa;

1.4 Visione di film come momento di svago, di documentari che trattino il tema dell'interculturalità, dell'approccio consapevole alla sessualità;

1.5 Conoscenza ed ascolto delle musiche tipiche delle realtà di origine delle ospiti;

2. Progetti rivolti ai minori ospiti della struttura

2.1 Realizzare nuovi momenti di aggregazione e di gioco;

2.2 Frequenza dei bambini ospiti della struttura a corsi sportivi che ne favoriscano sia l'integrazione, sia l'avvicinamento alla cultura del benessere, di un sano sviluppo psico-motorio e dei valori positivi dello sport.

2.3 Organizzazione feste di compleanno;

2.4 Potenziamento attività di svago rivolte ai minori;

3. Ricerca lavorativa;

3.1 Aiuto nella stesura Curriculum Vitae;

3.2 Accompagnamento alle Agenzie di Lavoro Interinale;

3.3 Accompagnamento presso le Cooperative di pulizie o altre ditte per presentare autocandidature;

3.4 Iscrizione (e spiegazione del funzionamento) del Centro per l'Impiego;

4. Sostegno alla genitorialità;

4.1 Accompagnamento visite pediatriche e ginecologiche;

4.2 Accudimento dei minori quando le madri sono momentaneamente assenti per motivi lavorativi;

4.3 Supporto durante il delicato periodo dello svezzamento;

5. Sostegno scolastico

5.1 Aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici;

5.2 Accompagnamento delle madri ai ricevimenti scolastici;

5.3 Creazione di momenti dedicati allo sviluppo di un approccio basato sul gioco alle materie scolastiche

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Modulo Agenzia Casa (sede di progetto 3)

L'Agenzia Casa è stata istituita dalle Amministrazioni Comunali di Lucca e di Capannori in collaborazione con la Regione Toscana per dare una risposta concreta a quei cittadini immigrati extracomunitari che intendono fissare la loro dimora stabile sul territorio e con l'obiettivo di iniziare a realizzare il passaggio dalla prima alla seconda accoglienza.

L'agenzia svolge servizi di:

- reperimento di alloggi sul mercato privato;
- intermediazione tra i locatori e i conduttori;
- stipula dei contratti e registrazione;
- accompagnamento agli alloggi e informazione su reciproci diritti e doveri;

- mediazione culturale e sociale;
- microcredito per supportare l'individuo o il nucleo a sostenere le spese di ingresso nell'alloggio;
- accompagnamento all'abitare.

Oltre a ciò, l'Agenzia svolge una funzione di "cerniera" tra le strutture di accoglienza e il mercato privato della locazione per coloro che hanno esaurito il loro percorso in una struttura temporanea ma, al tempo stesso, non sono riusciti a raggiungere gli obiettivi di autonomia prefissati.

L'Agenzia Casa gestisce inoltre alcuni appartamenti a Lucca e Capannori presi in affitto in toto da multiproprietari al canone convenzionale minimo fissato per legge dalla L.431/1998. Con l'aggravarsi delle condizioni di vulnerabilità abitativa questi alloggi, inizialmente destinati a nuclei in grado di intraprendere un percorso verso l'indipendenza (e quindi in grado di supportare il pagamento dell'affitto e delle utenze ad esso connesse), si ritrovano a supplire alla carenza di alloggi di transizione sul territorio trasformandosi, di fatto, in alloggi "parcheggio" o "volano" per soggetti in attesa di assegnazione di un alloggio di edilizia sovvenzionata.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1.1 Sostegno alla ricerca dell'alloggio;
- 1.2 Accompagnamento alla visione dell'alloggio;
- 1.3 Accompagnamento e servizi di supporto al destinatario;
- 1.4 Sostegno nelle pratiche amministrative e contrattuali;
- 1.5 Orientamento ai servizi del territorio (iscrizione anagrafica, segretariati sociali, centri di orientamento al lavoro);
- 1.6 Consulenza sul microcredito per necessità familiari (caparra, ristrutturazioni, arredi);
- 2.1 Mediazione sociale e gestione dei conflitti per i condomini dei Municipi aderenti;
- 2.2 Formazione per migranti sulle regole di convivenza nei contesti condominiali e su accesso al credito e al microcredito per necessità familiari;
- 2.3 Colloqui e attività di sensibilizzazione ad amministratori di condominio, proprietari e vicini di casa.

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

Modulo Centro d'Ascolto (sede di progetto 1)

I volontari in Servizio Civile dovranno:

- aiutare il personale del GVAI nel disbrigo delle mansioni di accompagnamento dei ragazzi e di gestione;
- coadiuvare il personale del GVAI ad organizzare i momenti di aggregazione;
- coadiuvare il personale del GVAI nel raggiungimento degli obiettivi specifici ed, in particolare:

- visione di film e musiche tipiche;
- organizzazione feste di compleanno;
- potenziamento attività di svago rivolte ai minori;
- accompagnamento dei minori in piscina (periodo estivo);
- affiancamento del personale del GVAI nel corso dei colloqui con le assistenti sociali ed altri professionisti;
- favorire la convivenza dei ragazzi;
- sensibilizzazione dei ragazzi rispetto ai temi del risparmio e del consumo consapevole;
- creazione momenti di ascolto e scambio delle esperienze con i giovani ospiti;
- Aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici;
- Supporto ai volontari e alle suore che si occupano della mensa della carità;
- Collaborazione con i volontari in servizio civile e le operatrici della casa d'accoglienza per donne con figli "Alma Domus";

Modulo Casa Alma Domus (sede di progetto 2)

I volontari in Servizio Civile dovranno:

- aiutare il personale della Casa nel disbrigo delle mansioni di accompagnamento delle utenti, di gestione (spesa settimanale, acquisto medicinali etc);
- coadiuvare il personale della Casa ad organizzare i momenti di aggregazione;
- coadiuvare il personale della Casa nel raggiungimento degli obiettivi specifici ed, in particolare:

- laboratorio di cucina;
- laboratorio di attività manuali;
- visione di film e musiche tipiche;
- organizzazione feste di compleanno;
- potenziamento attività di svago rivolte ai minori;
- accompagnamento dei minori al Cinema (periodo invernale) e in piscina (periodo estivo);
- affiancamento del personale della Casa nel corso dei colloqui con le assistenti sociali ed altri professionisti;
- favorire la convivenza delle ospiti;

- sensibilizzazione delle ospiti rispetto ai temi del risparmio e del consumo consapevole;
- creazione momenti di ascolto e scambio delle esperienze con le ospiti;
- creazione di momenti dedicati allo sviluppo di un approccio basato sul gioco alle materie scolastiche;
- Aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici;

Modulo Agenzia Casa (sede di progetto 3)

I volontari in Servizio Civile dovranno:

- aiutare il personale dell'Agenzia Casa nelle attività di sportello (c.o. GVAI via del fosso 170 Lu, Ufficio Casa Comuni di Lucca e Capannori)
- accompagnamenti per attivazione utenze e disbrigo pratiche burocratiche connesse all'abitare
- visite alle abitazioni
- colloqui con inquilini e proprietari di casa

SEDI DI PROGETTO

G.V.A.I. – Centro D'Ascolto
Via del Fosso 170, int. 1 - Lucca

Referente: Diego Martini

N° posti: 2

Ore 30 settimanali

G.V.A.I. - Casa D'Accoglienza "Alma Domus

Via Vecchia VII, nr° 11 Vicopelago - Lucca

Referente: Adriana Nottoli

N° posti: 2

Ore 30 settimanali

GVAI - Agenzia Casa

Via del Fosso 170, int. 2 - Lucca

Referente: Cinzia Nelli

N° posti: 1

Ore 30 settimanali

Titolo progetto:

Osservando s'impara

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto si pone l'obiettivo di passare dall'osservazione all'azione, da qui il titolo "Osservando s'impara!!!" Un primo obiettivo è quello di promuovere e favorire la salute dei cittadini intesa come stato di benessere fisico, mentale e sociale, come bene della comunità di appartenenza. E' ormai ampiamente dimostrato che i determinanti di salute sono costituiti per il 70% da fattori ambientali, culturali e sociali sui quali è possibile intervenire con un'azione sinergica ed integrata dei soggetti che possono agire su queste specifiche variabili.

Diventa fondamentale, quindi, l'integrazione delle politiche che hanno un significativo impatto sulla salute dei cittadini a vario livello.

La salute deve essere percepita da tutti come bene condiviso al quale ognuno può contribuire attraverso lo sviluppo di condizioni di benessere sulle quali incide in gran parte lo sviluppo di una comunità coesa e solidale.

In questa prospettiva la promozione di corretti stili di vita, in tutte le fasce d'età, tra i quali la pratica motoria, le attività di espressione artistica e in generale lo sviluppo delle relazioni sociali, rappresentano elementi fondamentali per una migliore qualità delle condizioni psicofisiche di tutti i cittadini.

Questo obiettivo generale viene perseguito con azioni mirate a seconda dei diversi destinatari in modo particolare:

- per le persone in situazioni di svantaggio (detenuti, persone portatrici di handicap fisico e psichico, tossicodipendenti) il favorire un corretto stile di vita riduce il disagio e facilita l'inclusione sociale;
- per i giovani l'adozione di comportamenti appropriati permette un armonico sviluppo della personalità prevenendo situazioni di devianza, e favorendo percorsi attivi ed innovativi di partecipazione giovanile in modo sviluppare il senso di appartenenza alla comunità.

Un secondo obiettivo è quello di promuovere azioni di promozione della cittadinanza attiva.

- Promuovere e realizzare in una logica di continuità con l'esperienza proficuamente

maturata in questi anni la messa in rete delle risorse provenienti dal servizio civile volontario

- Attivare nella società civile percorsi che favoriscano lo sviluppo e l'incremento di iniziative di volontariato volte al miglioramento e rafforzamento delle esperienze associative già consolidate e, facendo leva su di esse per implementarne di nuove attraverso percorsi rinnovati di cittadinanza attiva
- Potenziare le opportunità offerte dai servizi educativi esistenti mettendo in gioco le risorse disponibili (enti locali, terzo settore, società civile) e consentendo un rapporto di scambio e collaborazione nell'ottica del rafforzamento di legami relazioni nonché di diffusione di "buone pratiche" su tutto il territorio in modo da rafforzare, a livello provinciale, la metodologia operativa della rete sociale.
- Offrire ai giovani volontari, attraverso una concreta esperienza di lavoro sociale a diretto contatto con situazioni, utenti, figure professionali e volontarie, la possibilità di conoscere e confrontare realtà e metodologie di approccio differenti applicate in contesti territorialmente eterogenei sia dal punto di vista geografico che socio-economico e culturale.
- fornire ai volontari la possibilità di acquisire consapevolezza critica circa il valore ed il ruolo sociale del servizio civile nonché della partecipazione alla vita della comunità attraverso la presenza delle istituzioni, del volontariato e dell'associazionismo in genere, lavorando per realizzare percorsi, teorici e operativi di cittadinanza attiva e di protagonismo giovanile (attualizzazione del concetto di coesione sociale)

OBIETTIVI GENERALI NELL'AREA DELLA PROMOZIONE CULTURALE E DEL PROTAGONISMO GIOVANILE

- Realizzare possibilità di incontro e di scambio per i giovani e non solo, Promuovere occasioni e iniziative per favorire l'aggregazione, l'esperienza creativa, e nel contempo realizzare luoghi di formazione ed animazione relazionale.
- Riuscire ad incrementare il numero e a migliorare la qualità delle offerte aggregative, di sensibilizzazione e di promozione turistico-culturale presenti sul territorio
- Promuovere percorsi di approccio alle problematiche giovanili o semplicemente alle istanze di ascolto favorendo nei giovani l'esatta percezione dei servizi esistenti.

- contribuire a diffondere sul territorio la cultura del servizio civile volontario come esperienza di cittadinanza attiva.
- Creare luoghi di contatto adatti ed offrire ai giovani, mediante la produzione di idonei mezzi di comunicazione, la conoscenza delle opportunità che possono rispondere al loro bisogno di vita sociale e civile.
- Sensibilizzare la popolazione alle problematiche inerenti la pace, la cooperazione internazionale, la giustizia e i diritti umani.
- Incrementare la partecipazione alla vita comunitaria attraverso un coinvolgimento attivo alle politiche giovanili
- Favorire ed ampliare l'offerta di iniziative volte all'organizzazione di incontri culturali ed artistici, concerti, cineforum e contestualmente migliorare anche la partecipazione ad iniziative formative e culturali sulla non violenza, i diritti, la pace.

Con questo progetto si intende:

- Promuovere a livello territoriale la realtà del servizio civile come esperienza concreta di cittadinanza attiva, attraverso soprattutto la collaborazione alla gestione del Centro Servizio Civile.
- Valorizzare l'esperienza del volontariato come momento formativo e di crescita sia per i più giovani che per la popolazione tutta
- Creare sul territorio momenti di scambio e informazione riguardanti il servizio civile e il volontariato in genere

OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Il progetto intende attuare interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- che fornisca ai giovani che svolgeranno il Servizio Civile, un'opportunità formativa che non si limiti all'apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato;
- che sia un'occasione di conoscere il territorio e i suoi servizi, come fornitore e non solo fruitore;
- che garantisca, con l'utilizzo di risorse umane – giovani, motivati e formati – il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi;
- che favorisca e veicoli le scelte dei giovani attraverso un Servizio Civile strutturato sui principi

- di gratuità, impegno civile, solidarietà e sussidiarietà;
- che permetta a quelle fasce di giovani che si trovano in situazione di disagio e bassa scolarità, di svolgere un servizio fortemente motivato e stimolato a: conoscere, approfondire e apprendere, valutare il proseguimento degli studi e/o consolidare le conoscenze già acquisite.
- L'affiancamento dei volontari nell'attività della Provincia e del CNV, garantisce una qualità maggiore dei servizi offerti e permette contemporaneamente al volontario di acquisire una serie di competenze, quali:
- conoscenza nelle possibili azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione dell'opinione pubblica, dei cittadini ed in particolar modo dei giovani sulle possibili azioni di promozione di stili di vita corretti e di ambiti di esercizio della cittadinanza attiva.

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

L'esperienza presso una pubblica amministrazione e presso un'organizzazione di secondo livello che coordina associazioni di volontariato e non solo può costituire per i giovani in Servizio Civile Regionale una valida opportunità di crescita personale e professionale in quanto consente di conoscerne il funzionamento nei rapporti con gli altri enti con le associazioni e più in generale con i cittadini e gli utenti. I giovani in Servizi Civile Regionale saranno accompagnati dagli operatori di progetto presenti nel Servizio.

In particolare i giovani volontari saranno concretamente impegnati nella realizzazione dei progetti del Servizio affiancando il personale e favorendo una relazione sinergica tra le diverse iniziative intraprese.

I volontari saranno chiamati ad arricchire la programmazione e progettazione con un contributo proattivo ed originale che deriva dalla loro condizione di giovani inseriti nel territorio.

Le attività consisteranno nella collaborazione alla realizzazione delle attività previste e dei progetti assegnati in particolare:

- contatti e rapporti con l'utenza; aggiornamento dei siti web e realizzazione del materiale di promozione di progetti ed iniziative come volantini e pieghevoli, report riassuntivi dei progetti; riorganizzazione degli archivi delle attività realizzate;

- azioni specifiche per promuovere la pratica sportiva (Festa Sport, Sportivamente, Marcia per la Vita, Biliardinando, ecc.); iniziative di promozione dell'uso del defibrillatore; progetti di inclusione sociale; Progetto "Andare Oltre si Può" per l'integrazione delle persone diversamente abili, Progetto "Ultimora" per la prevenzione dell'aids; sostegno ad attività specifiche; percorsi formativi nelle scuole con la collaborazione di esperti, gestione dei soggiorni estivi per bambini e ragazzi, progetti specifici con i giovani (Il Cantiere, uno Spazio per le idee, Attivamente, ecc), progetti per promuovere le pari opportunità; collaborazione con le attività del Servizio Cultura.
- attività di sportello presso il centro nazionale per il volontariato rivolta in particolare alla promozione del servizio civile tra i giovani;
- attività in particolare all'interno del progetto Promozione del Volontariato tra i giovani, affiancando gli operatori, presso scuole superiori ed associazioni di volontariato

SEDI DI PROGETTO

PROVINCIA DI LUCCA - SETTORE SOCIALE
CORTILE CARRARA 2 - LUCCA

Referente: Ilaria Bacciri

N° posti: 2

Ore 30 settimanali

CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO
VIA A. CATALANI, 1582 - LUCCA

Referente: Cesare Pardini

N° posti: 1

Ore 30 settimanali

Titolo progetto

SE VUOI LA PACE SCEGLI LA VITA

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

L'Associazione Cristiana per la Famiglia di Lucca, ente promotrice del progetto, è nata nel 1978 e da sempre si propone come punto di riferimento, ascolto e aggregazione sul territorio per le famiglie e i giovani. Nel corso di più di 30 anni di esistenza dell'Associazione, questa volontà si è realizzata in diverse attività di volontariato, oggi concretizzate in tre gruppi operativi, indirizzate ad aiutare in precise fasi della vita di un individuo:

- Il Centro Accoglienza alla Vita, per sostenere la nascita e l'infanzia;
- Il Gruppo GiovaniXGiovani, per l'adolescenza e per i primi anni della vita adulta;
- Il Consultorio "La Famiglia", per le coppie e i singoli nella vita matura.

Tutte queste attività di volontariato e servizi sono tra loro raccordate dalla comune appartenenza all'ACF, che rendono l'Associazione una realtà con un'identità particolare nell'ambito delle associazioni laicali e di volontariato, con un occhio sempre orientato ad aiutare chi ha bisogno di un aiuto concreto, di una spalla su cui piangere o di un confronto sincero.

Per rendere maggiormente efficace il proprio intervento attraverso la collaborazione con altre associazioni, l'ACF fa parte del Comitato Provinciale del Forum Toscano delle Associazioni Familiari e è costantemente in contatto con altre associazioni presenti sul territorio lucchese.

Il contesto in cui l'ACF opera è la città di Lucca e gran parte della provincia, una zona che negli ultimi anni ha visto aumentare le situazioni di difficoltà per le Famiglie

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto "Se vuoi la Pace scegli la Vita" avrà come sede il Centro Accoglienza alla Vita, che ha come attività specifica l'ascolto della donna in attesa di un figlio e alle neo mamme che si trovano ad affrontare situazioni di difficoltà. Una volta individuati i bisogni, della mamma e del bambino, i volontari stabiliscono un piano di intervento in collaborazione con i servizi socio-sanitari, Caritas e altre realtà associative presenti nel territorio al fine di sostenere e accompagnare la donna in tutto il periodo della gravidanza.

L'obiettivo principale del progetto è quello di creare un punto di ascolto, confronto e sostegno con le

giovani donne che accedono ai servizi del Cav. I volontari del servizio civile avranno il compito di accogliere le giovani donne, ascoltare la loro storia di vita e restituire messaggi positivi, educativi, valoriali sul senso della vita, sulla famiglia, sull'essere persona e donna e sull'essere madre. Inoltre dovranno rispondere alle loro domande e indirizzarle verso servizi adeguati ai vari problemi posti

OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Il progetto intende attuare interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire un'opportunità formativa che non si limiti all'apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato;
- Favorire un'occasione di conoscenza del territorio e i dei suoi servizi;
- Garantire, con l'utilizzo di risorse umane – giovani, motivati e formati – il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi;
- Favorire e veicolare le scelte dei giovani attraverso un Servizio Civile strutturato sui principi di gratuità, impegno civile, solidarietà e sussidiarietà;
- Conoscenza del sistema dei consultori pubblici e privati
- Conoscenza dell'ambito diocesano della città di Lucca, delle azioni e dei servizi che ha in essere
- Conoscenza di tecniche di animazione e di ascolto attivo

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

Sarà quello di aiutare le donne che arrivano al Cav ad integrarsi nel territorio, rispettando la loro cultura, il loro credo e le loro tradizioni, visto che l'utenza del Cav è composta sia da donne italiane, sia da donne extracomunitarie. I giovani dovranno partecipare anche a giornate di sensibilizzazione, di feste, di attività di promozione sociale che l'associazione periodicamente promuove sul territorio.

SEDE DI PROGETTO

CAV – Centro Accoglienza alla Vita
Via Cesare Battisti 2 - LUCCA

Referente: Patrizia Giannoni

N° posti: 2

Ore 25 settimanali